

8 maggio 2015 Attualità

«Fidarsi è meglio!» è lo slogan della quinta settimana dei diritti della famiglia che accoglie “300 eventi in 300 città” e che vede anche Corato tra i Comuni partecipanti

«Fidarsi è meglio», mostre e convegni per la “Settimana dei diritti della famiglia”

Ricco calendario di appuntamenti in occasione della Giornata internazionale della famiglia indetta dall’Onu e celebrata ogni anno il 15 maggio. Si inizia sabato con la mostra fotografica “L’arcobaleno della vita”



Una famiglia

La Redazione

«Fidarsi è meglio!» è lo slogan della quinta settimana dei diritti della famiglia che accoglie “300 eventi in 300 città” e che vede anche Corato tra i Comuni partecipanti.

In occasione della Giornata internazionale della famiglia indetta dall’Onu e celebrata ogni anno il 15 maggio, l’amministrazione comunale attraverso l’assessorato alle politiche della famiglia propone un ricco calendario di appuntamenti.

Si inizia sabato con “L’arcobaleno della vita”, una mostra fotografica a cura di Anita Iurilli con la collaborazione di Giada Casciello. L’esposizione è patrocinata dall’Associazione Beatrice Fino, dall’Adisco e dalla Fidapa Bpw di Corato. Le immagini verranno donate ai reparti di ginecologia e pediatria dell’ospedale Umberto I e ai pediatri di base del nostro Comune.

«L’arcobaleno - scrivono dall’Adisco - è la metafora del cordone ombelicale, una congiunzione dei corpi e delle anime di madre e figlio, è una combinazione di colori in armonia perfetta che produce un simbolo naturale di straordinaria bellezza, una promessa di pace e di luce. Donandolo, il cordone ombelicale diventa anche una promessa di vita».

«Abbiamo accettato di aderire alla quinta settimana del diritto della Famiglia – spiega il Sindaco Massimo Mazzilli – perché, creare momenti di dibattito in cui confrontarsi su tematiche importanti come l’affido e la tutela dei minori con professionisti del settore, rappresentano occasioni per mettere a punto strategie e politiche mirate al benessere e alla tutela del minore e delle famiglie, da quelle che versano in situazioni difficili a quelle che, con senso di amore e spirito caritatevole, diventano affidatarie».

L'Unicef Puglia, l'Ordine degli Assistenti Sociali, l'Univeristà della terza età, con le associazioni il Castoro, Voglia di Vivere, Hansie, Affda, Cgda, La Breccia, con le comunità dei minori Sant'Antonio e Casa della Famiglia e le associazioni di promozione sociale Cicres, Bice Fino, Adisco, Fidapa: sono queste tutte le realtà che hanno partecipato alla realizzazione delle varie iniziative in programma.

Tutti gli appuntamenti:

9 maggio - ore 18.00, Chiostro Palazzo di città

Inaugurazione della mostra fotografica "L'arcobaleno della vita", visitabile fino al 17 maggio
Musiche e Poesie dedicate alla mamma

11 maggio - ore 16.00, Biblioteca comunale

Convegno: "L'accoglienza del minore e della famiglia"

Saluti istituzionali: Sindaco, Massimo Mazzilli; Assessore politiche della famiglia, Adele Mintrone

Interventi di: Presidente Ordine Assistenti Sociali Bari, Giuseppe De Robertis; Garante Minori della Puglia, Rosy Paparella; Responsabile Consultorio familiare, Filippo Ferrara; presidente regionale e provinciale Unicef Puglia, Michele Corriere; Giudici Onorari del tribunale per i minorenni di Bari, Michele Bulzis e Flora De Monte

Moderatore: Carlo Sacco, giornalista

15 maggio - ore 18.00, Biblioteca comunale

Conferenza: "L'adozione familiare, una prospettiva di futuro nel territorio dell'Ambito Territoriale"

Introducono: Sindaco di Corato, Massimo Mazzilli; Sindaco di Ruvo, Vito Nicola Ottobrini; Sindaco di Terlizzi, Nicola Gemmato

Interventi di: Luciana Iannuzzi, presidente Associazione famiglie affidatarie; Patrizia Fama, giudice tribunale per i minorenni di Bari, Filippo Ferrara, responsabile del consultorio familiare Comune di Corato.

Moderatore: Franco Tempesta, giornalista

17 maggio - ore 10.00, Cantina Terra Maiorum

"Domenica in famiglia"

ore 10.00: Messa

ore 10.45: Giochi con mamma e papà

La settimana internazionale dei diritti della famiglia è patrocinata da Federazione associazioni familiari cattoliche europee; dall'Autorità garante nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per le politiche familiari); Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Ministro delegato per le politiche della famiglia; Anci - Associazione nazionale comuni italiani; Forum nazionale delle associazioni familiari; Movimento per la vita italiano; Fisc - Federazione Italiana Settimanali Cattolici; Focsiv - Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontariato.

L'ACCORDO

CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE

VALENTINO SGARAMELLA

«Il Policlinico diventa un paradiso fiscale», scherza Daniele Amoruso, direttore della comunicazione esterna e ufficio stampa del Policlinico. La battuta è arguta ma il progetto oggetto di una convenzione tra l'azienda ospedaliera e l'Agenzia delle entrate servirà a rendere diretto e immediato il rapporto tra fisco e cittadino.

La campagna ha per titolo in realtà «Il fisco mette le ruote». È stata presentata nel corso di una conferenza stampa nella direzione generale del Policlinico. Un camper sosta da ieri nel grande piazzale all'ingresso centrale dell'ospedale. Accoglie lo staff dell'Agenzia delle entrate regionale e della provincia di Bari; visitatori e pazienti ricoverati, lo stesso personale medico e paramedico possono chiedere informazioni. Sono forniti chiarimenti che agevolano l'accesso ai modelli del 730 precompilato. Il direttore generale del Policlinico, Vitangelo Dattoli, ha snocciolato alcuni dati per capire di cosa parliamo. «Questo è un quartiere assai popoloso della città metropolitana e della Regione». La configurazione aziendale si compone del Policlinico e dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII e si estende su 24 ettari complessivi. «Ogni giorno si calcola che - dice Dattoli - tra dipendenti, pazienti, accompagnatori, visitatori, curiosi e qualche runner che fa footing al mattino si giunge a 17mila persone nell'ora di punta. Una densità di popolazione superiore a quella di Singapore ed Hong Kong». Il che si accompagna all'insieme di problemi che comporta una cittadella come questa a cominciare dal traffico veicolare, la convivenza civile al cui interno c'è anche la stessa convivenza con il fisco. «Insieme alle Ferrovie, la scuola, sanità e fisco penso rappresentino la giusta dimensione dello Stato», ha concluso il direttore. Dattoli ha sottolineato che «il Policlinico è un grande contribuente dell'erario, battute a parte». Ha infine annunciato che la piazza rinnovata del Policlinico ospiterà eventi e manifestazioni. Il direttore generale dell'Agenzia regionale delle entrate, Giovanni Achille Sanzò, presente con l'ing. Nicola Fulvio Panetta, direttore generale aggiunto e la dott.ssa Adele Rega del settore servizi e consulenza, spiega nel dettaglio. «Il nostro camper è a disposizione per tutti i servizi telematici ed a tutti i servizi che vengono resi presso i nostri uffici», ha esordito Sanzò. Il principio è quello di avvicinare il cittadino all'amministrazione fiscale affinché non venga interpretata come una entità contrapposta ma come una istituzione amica in grado di fornire consigli al pari di un consulente fiscale. «L'Agenzia delle entrate sta investendo molto



IL CAMPER
Sosterà nel piazzale pedonale all'ingresso del più grande ospedale di Puglia. Pazienti familiari e vari visitatori potranno usufruire dei servizi di consulenza (foto Luca Turi)

CHIARIMENTI

Un camper sosta nel piazzale all'ingresso centrale: qui lo staff fornirà informazioni sull'accesso ai modelli del 730 precompilato

UNA CITTADELLA

«Ogni giorno si calcola che tra dipendenti pazienti, accompagnatori, visitatori, curiosi si giunge a 17mila persone nell'ora di punta»

E il Policlinico diventa un «paradiso fiscale»

Attenti: niente evasione! Piuttosto un aiuto a pazienti e familiari



sul modello 730 ed i risultati ci stanno dando ragione anche per il numero di Pin, i codici che sono stati chiesti», dice il direttore Sanzò. Dal computer di casa l'utente controlla il proprio modello 730. Se non ci sono correzioni da

IL DG DATTOLI

«Il Policlinico è un grande contribuente dell'erario battute a parte»

fare, con un semplice clic sul mouse invia la sua dichiarazione. Se invece deve aggiungere ulteriori spese, le inserisce ed il calcolo viene effettuato dal sistema in automatico per verificare se l'utente deve ricevere un rimborso.

Il progetto Ecco i servizi offerti nel camper

«Il fisco mette le ruote» tradotto in pillole è un progetto che renderà veloce e diretto il rapporto tra pazienti, personale dipendente del Policlinico e visitatori. Presso il camper chi non ha possibilità né tempo di recarsi presso l'Agenzia delle entrate si ha la possibilità di richiedere un codice Pin, simile a quello in uso per i telefonini, che consente di accedere alla dichiarazione precompilata del modello 730 della dichiarazione dei redditi. Inoltre, si potrà controllare in tempo reale la propria dichiarazione con l'aiuto dei funzionari del Fisco. Lo sportello sarà itinerante ed i cittadini potranno richiedere anche l'abilitazione ai servizi telematici; consultare le quotazioni immobiliari; richiedere visure catastali ed ispezioni ipotecarie; ottenere chiarimenti in materia di comunicazioni di irregolarità e di iscrizioni a ruolo; la registrazione dei contratti di locazione; il rilascio di codici fiscali e partite Iva; richiedere il duplicato della tessera sanitaria; informazioni relative a successioni e donazioni.

(v. sgar.)

INCARICHI NAZIONALI PER MICHELE VINCI E MICHELE MATARRESE

Due imprenditori baresi al vertice di Confindustria

Gli imprenditori baresi Michele Vinci e Michele Matarrese ai vertici di Viale dell'Astronomia. Vinci è entrato a far parte del Consiglio generale di Confindustria, il nuovo organo direttivo di Confindustria previsto dalla riforma Pesenti. Il nuovo Consiglio sostituirà il Direttivo e la Giunta di Confindustria, svolgendo una funzione di indirizzo politico e operativo.

In questo organismo Michele Vinci, attuale presidente di Confindustria Bari e BAT, siederà fra i 20 rappresentanti generali eletti ieri a Roma dall'assemblea della confederazione in rappresentanza delle grandi, medie e piccole imprese.

L'assemblea ha inoltre riconfermato a Michele Matarrese, già presidente di Confindustria Bari e BAT, la carica di proboviro nazionale. Con queste nomine si rafforza dunque la presenza di Bari e della Puglia in seno alla Confindustria nazionale, dove l'editore Alessandro Laterza ricopre la carica di vicepresidente per il Mezzogiorno e le politiche regionali e Domenico Favuzzi è componente di diritto del Consiglio generale.

Midollo osseo, invito a donare

L'Admo Puglia lancia la nuova campagna regionale «La tazza della solidarietà»

VITO MIRIZI

L'Admo Puglia Onlus, l'associazione per la donazione del midollo osseo, ha lanciato la campagna regionale «Dona ViTa. La tazza della solidarietà Admo Puglia».

L'Admo è l'associazione che si dedica costantemente ad informare ed individuare potenziali donatori di midollo osseo in tutte le province pugliesi. Sul nostro territorio, alla fine dello scorso anno, gli iscritti al registro regionale erano 20.392, di cui attivi 16.881. Nell'anno 2014, invece, i tipizzati sono stati 1.135 a fronte di 90 donazioni effettive. Tra gli obiettivi vi è la promozione della tipizzazione, ossia la schedatura nella banca dati nazionale e internazionale per fa-

vorire la ricerca di compatibilità tra donatore e ricevente, che si traduce in un numero considerevole di attività che impegna i volontari tutto l'anno. «Ritengo fondamentale uno sforzo da parte di tutti affinché Admo Puglia possa continuare a crescere - afferma il presidente Cav. Maria Stea - La nostra situazione finanziaria continua a non essere brillante e insieme stiamo cercando di migliorarla con la partecipazione alle campagne nazionali e con la futura campagna tutta pugliese «Dona ViTa. La Tazza della solidarietà Admo Puglia», per la quale chiedo la massima collaborazione da parte di tutti. Il mio grazie alle sezioni, ai gruppi di lavoro e a tutti i volontari che ogni giorno sono pronti tra le mille difficoltà a

svolgere la loro opera di sensibilizzazione e portano avanti la nostra «mission» affinché ogni ammalato abbia quell'opportunità di perseguire il proprio cammino di vita nel momento del bisogno».

Intanto, si svolta verso la sala conferenze del Palazzo del Volontariato del Policlinico di Bari, alla presenza del presidente e del direttivo regionale, l'assemblea generale dei soci Admo Puglia per la lettura e approvazione del bilancio consuntivo 2014.

Il Cav. Maria Stea ha annunciato la nuova sfida ovvero di reclutare 100mila nuovi donatori nei prossimi quattro anni, avendo come unico fine la ricerca del donatore ideale per ogni paziente.



VENERDÌ 08 MAGGIO 2015 CRONACA

L'iniziativa

“Carcinoma Mammario e Bisogno di Salute”, confronto tra associazioni femminili e istituzioni

Convegno in programma domani mattina in Sala Rossa. Il consigliere regionale Caracciolo: «Con le Breast Unit alle pazienti assistenza completa e avanzata»

Convegno dal titolo 'Carcinoma mammario e Bisogno di Salute' in programma domani alle 9 presso la Sala Rossa del Castello di Barletta, promosso con la collaborazione del Centro Studi "Barletta in Rosa", Organizzazione di volontariato donne operate al seno "Amazzoni", cooperativa "Cresco Creando", circolo della Sanità e Associazione "Barletta Up".

Gli ospiti presenti al convegno: Pasquale Cascella (Sindaco di Barletta), dott. Ottavio Narracci (Direttore Generale ASL/BAT), dott. Benedetto Delvecchio (Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri BAT), prof.ssa Mariagrazia Vitobello (Presidente Centro Studi 'Barletta in Rosa' Le Amazzoni, dott. Francesco Lattanzio (Presidente Circolo Sanità Barletta), dott. Domenico Palmieri (U.O. di Chirurgia Generale), dott. Vincenzo Coviello (Epidemiologo), dott. Tommaso Divincenzo (Senologo Resp. Screening mammografico ASL/BAT), dott. Giuseppe Gadaleta Caldarola (Oncologo), dott. Giuseppe Squeo (Radioterapista), dott. Pasquale Difazio (Responsabile Medicina Nucleare), dott.ssa Rosanna Saracino (Psicoterapeuta), dott.ssa Patrizia Bruno (Psicologa), Filippo Caracciolo (Consigliere regionale e Componente III Commissione Consiliare (Sanità), Floriana Tolve (Giornalista-Moderatrice).

«Il convegno - scrive Filippo Caracciolo - vedrà la partecipazione di specialisti del settore e ci aiuterà ad approfondire il confronto sulle esigenze della domanda di salute e sulle risposte che le istituzioni hanno il dovere di dare. L'avvio della Breast Unit presso il Polo Ospedaliero Dimiccoli di Barletta risale a Giugno 2014. L'obiettivo è una risposta coerente ad un nuovo modello culturale che mette il paziente al centro delle cure oncologiche avendo a propria disposizione competenze mediche, tecniche e infermieristiche che si coordinano tra loro e interagiscono nella prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione del carcinoma mammario.). L'istituzione della Breast Unit deriva da disposizioni del Parlamento Europeo che ne richiedono la presenza in ciascuna locale azienda sanitaria entro il 2016. La ASL BT è stata, dopo la deliberazione della Regione, tra le prime in Puglia ad attivarsi confermando l'eccellenza fornita al territorio dal Polo Ospedaliero Dimiccoli di Barletta. Elemento fondamentale della Breast Unit, al fine dell'accreditamento europeo, è l'effettuazione di almeno 150 interventi chirurgici all'anno per carcinoma mammario. Le Breast Unit sono state concepite per garantire a tutte le donne affette da tumore al seno di qualsiasi natura e grado, l'accesso alle cure più efficaci che siano rispettose delle linee guida internazionali, ovvero un'offerta sanitaria elevata che riduca sprechi e ottimizzi le risorse, a favore di una migliore qualità di vita e sopravvivenza».

«Le Breast Unit sono già un dato di fatto in Germania e Austria. In Italia qualcosa in più è stato fatto in alcune regioni del Nord mentre al Sud si registrano ancora ritardi. Grazie al confronto con chi interverrà durante il convegno avrò modo di accrescere il bagaglio conoscenze arricchito nell'esperienza che ho fatto nel corso del mio primo mandato da consigliere regionale nelle vesti di componente della III Commissione Sanità. Fondamentale è l'ascolto ma anche la consapevolezza di come vengono percepiti i servizi offerti nelle strutture sanitarie. L'obiettivo del convegno è quello di rendere consapevoli i cittadini dell'esistenza di un centro d'eccellenza per il nostro territorio con l'intento di promuovere la cultura della prevenzione e della risposta da parte del servizio sanitario pubblico al Bisogno di Salute. Il Diritto alla Salute - conclude Filippo Caracciolo - è da perseguire seguendo i criteri della qualità e con approcci multidisciplinari. Nel caso delle Breast Unit i casi di carcinoma mammario sono seguiti da équipe composte da oncologi, chirurghi senologi, chirurghi plastici, patologi, radiologi, radioterapisti, psicologi. Continuerò ad occuparmi di politiche della salute affinché la Regione Puglia faccia il massimo, nelle politiche sanitarie dei prossimi anni, per garantire le migliori cure disponibili alle donne mettendo al centro dell'attenzione prima di tutto la persona».

Carcinoma Mammario
Bisogno di salute

Confronto tra associazioni femminili e istituzioni sanitarie

Programma

Saluti:
Pasquale Cascella
Sindaco
dott. Ottavio Narracci
Direttore Generale ASL/BAT
dott. Benedetto Delvecchio
Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri BAT

Interventi:
prof.ssa Mariagrazia Vitobello
Presidente Centro Studi "Barletta in Rosa"
Le Amazzoni
dott. Francesco Lattanzio
Presidente Circolo Sanità Barletta
dott. Domenico Palmieri
U.O. di Chirurgia Generale
dott. Vincenzo Coviello
Epidemiologo

Saluti:
dott. Tommaso Divincenzo
Senologo Resp. Screening mammografico ASL/BAT
dott. Giuseppe Gadaleta Caldarola
Oncologo
dott. Giuseppe Squeo
Radioterapista
dott. Pasquale Difazio
Responsabile Medicina Nucleare
dott.ssa Rosanna Saracino
Psicoterapeuta
dott.ssa Patrizia Bruno
Psicologa
Filippo Caracciolo
Componente III Commissione Consiliare Sanità

Moderata:
Floriana Tolve

Sabato 9 Maggio 2015 - ore 9.00
Sala Rossa Castello (Castello) - Barletta
La cittadinanza è invitata

Un partner del Centro di Salute
Cresce più forte

Asbt

giovedì 07 maggio 2015 Attualità

L'evento in programma l'11 maggio alle ore 18.30 si svolgerà presso la sala conferenze della Pinacoteca Comunale

“Sport, prevenzione, alimentazione e salute”, il convegno sui benefici dell’attività motoria

Il seminario è organizzato dalle associazioni APO “La prevenzione con il sorriso”, Università della Terza Età, il Circolo A.C.L.I. e l’Unione Sportiva A.C.L.I. “Io Sport per tutti”



Sport, prevenzione, alimentazione e salute

[La Redazione](#)

“Sport, prevenzione, alimentazione e salute” è il tema del seminario, in programma l'11 maggio alle ore 18.30 presso la sala conferenze della Pinacoteca Comunale, organizzato dalle associazioni APO “La prevenzione con il sorriso”, Università della Terza Età, il Circolo A.C.L.I. e l’Unione Sportiva A.C.L.I. “Io Sport per tutti” di Ruvo di Puglia.

Obiettivo del seminario è quello di mettere in rete le esperienze associative che le singole associazioni hanno sviluppato in questo anno sociale e sportivo e per offrire uno spazio di riflessione sui benefici che l’attività motoria garantisce al nostro benessere fisico.

Il seminario - che si colloca nell’ambito delle iniziative della XXIII Edizione del Maggio Sportivo - vedrà la partecipazione di docenti impegnati nelle attività delle associazioni promotrici del convegno, e vorrà trasmettere l’idea che l’attività fisica, l’alimentazione e la prevenzione sono tre aspetti del nostro vivere quotidiano che devono interagire costantemente per apportare radicali e duraturi cambiamenti al nostro stile di vita, indipendentemente dall’età di ognuno.

Differenti esperienze verranno messe a confronto, sotto il punto di vista dell’attività fisica e la corretta alimentazione interverranno Don Vincenzo Speranza, Presidente Università della Terza Età, e il Prof. Francesco Amenduni. Per il confronto fra attività sportiva e benessere fisico prenderanno la parola Antonio Caputi, dell’Unione sportiva A.C.L.I. e il Prof. Giovanni De Rocco, docente di Scienze Motorie all’ I.T.I.S. Di Andria. Infine sul tema della prevenzione con l’attività fisica parleranno Francesca Zanni, dell’A.P.O. e il Prof. Onofrio Caputi Iambrenghi, dell’Università di Bari.

Interverranno a margine dell’incontro anche il Sindaco Vito Nicola Ottombrini e l’assessore alle politiche per lo sport Pasquale De Palo. Presenterà il convegno Nico Curci, Presidente Unione Sportiva A.C.L.I.

venerdì 08 maggio 2015 Attualità

L'appuntamento è stato organizzato in collaborazione con l'AVIS

“Io dono...tu che hai deciso?”, la Croce Rossa invita a donare il sangue

È stato stimato che una sacca di sangue può salvare fino a tre vite: fornire una sicura e adeguata donazione del sangue sul territorio in modo capillare ed organizzato dovrebbe essere parte integrante della politica sanitaria di ogni paese

[la redazione](#)



“Io dono...tu che hai deciso?”

"Io dono...tu che hai deciso?": è questo il motto della Giornata per la donazione del sangue promossa dalla Croce Rossa Italiana di Andria, in collaborazione con l'AVIS, presso l'Ospedale cittadino domenica 10 maggio dalle ore 8,00 alle ore 11,30, che rientra tra le attività organizzate dal locale Comitato per celebrare la Giornata Mondiale della Croce Rossa.

L'appuntamento ricorre annualmente per richiamare i donatori di sangue e sensibilizzare sul valore delle donazioni di sangue e dei suoi emoderivati in modo volontario e gratuito, pietre angolari di un apporto di sangue sicuro e sufficiente.

La maggior parte di noi può donare il sangue e molti, almeno una volta nella vita, potrebbero averne bisogno.

Il raggiungimento dell'autosufficienza nella donazione del sangue è una condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e sicurezza in ambito trasfusionale.

Tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso la donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita di sangue.

Si tratta di un atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale.

È stato stimato che una sacca di sangue può salvare fino a tre vite: fornire una sicura e adeguata donazione del sangue sul territorio in modo capillare ed organizzato dovrebbe essere parte integrante della politica sanitaria di ogni paese.

Compito istituzionale della Croce Rossa Italiana è quello di concorrere al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale nell'ambito delle donazioni del sangue e delle sue componenti particolari e all'aumento della sicurezza trasfusionale, con un'opera capillare su tutto il territorio di informazione e formazione sulla donazione.

Per questo motivo, soprattutto in prossimità dell'estate, occorre donare il sangue: l'appuntamento con i Volontari è dunque fissato a domenica prossima per decidere insieme di aiutare la comunità.

venerdì 8 maggio 2015

ANDRIA : “Io dono...tu che hai deciso?”, la Croce Rossa invita a donare il sangue



“Io dono...tu che hai deciso?": è questo il motto della Giornata per la donazione del sangue promossa dalla Croce Rossa Italiana di Andria, in collaborazione con l'AVIS, presso l'Ospedale cittadino domenica 10 maggio dalle ore 8,00 alle ore 11,30, che rientra tra le attività organizzate dal locale Comitato per celebrare la Giornata Mondiale della Croce Rossa.

L'appuntamento ricorre annualmente per richiamare i donatori di sangue e sensibilizzare sul valore delle donazioni di sangue e dei suoi emoderivati in modo volontario e gratuito, pietre angolari di un apporto di sangue sicuro e sufficiente. La maggior parte di noi può donare il sangue e molti, almeno una volta nella vita, potrebbero averne bisogno.

Il raggiungimento dell'autosufficienza nella donazione del sangue è una condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e sicurezza in ambito trasfusionale. Tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso la donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita di sangue. Si tratta di un atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale.

È stato stimato che una sacca di sangue può salvare fino a tre vite! Fornire una sicura e adeguata donazione del sangue sul territorio in modo capillare ed organizzato dovrebbe essere parte integrante della politica sanitaria di ogni paese.

Compito istituzionale della Croce Rossa Italiana è quello di concorrere al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale nell'ambito delle donazioni del sangue e delle sue componenti particolari e all'aumento della sicurezza trasfusionale, con un'opera capillare su tutto il territorio di informazione e formazione sulla donazione.

Per questo motivo, soprattutto in prossimità dell'estate, occorre donare il sangue: l'appuntamento con i Volontari è dunque fissato a domenica prossima per decidere insieme di aiutare la comunità.

Lucia M. M. OLIVIERI
Addetto stampa
Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Andria

“Io dono...tu che hai deciso?”, la Croce Rossa invita a donare il sangue domenica 10 maggio

Aggiunto da [Redazione](#) il 8 maggio 2015



“Io dono...tu che hai deciso?”: è questo il motto della Giornata per la donazione del sangue promossa dalla Croce Rossa Italiana di Andria, in collaborazione con l’AVIS, **presso l’Ospedale cittadino domenica 10 maggio dalle ore 8,00 alle ore 11,30**, che rientra tra le attività organizzate dal locale Comitato per celebrare la Giornata Mondiale della Croce Rossa. L’appuntamento ricorre annualmente per richiamare i donatori di sangue e sensibilizzare sul valore delle donazioni di sangue e dei suoi emoderivati in modo volontario e gratuito, pietre angolari di un apporto di sangue sicuro e sufficiente. La maggior parte di noi può donare il sangue e molti, almeno una volta nella vita, potrebbero averne bisogno. Il raggiungimento dell’autosufficienza nella donazione del sangue è una condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e sicurezza in ambito trasfusionale. Tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso la donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita di sangue. Si tratta di un atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale. È stato stimato che una sacca di sangue può salvare fino a tre vite! Fornire una sicura e adeguata donazione del sangue sul territorio in modo capillare ed organizzato dovrebbe essere parte integrante della politica sanitaria di ogni paese.

Compito istituzionale della Croce Rossa Italiana è quello di concorrere al raggiungimento dell’autosufficienza nazionale nell’ambito delle donazioni del sangue e delle sue componenti particolari e all’aumento della sicurezza trasfusionale, con un’opera capillare su tutto il territorio di informazione e formazione sulla donazione.

Per questo motivo, soprattutto in prossimità dell’estate, occorre donare il sangue: l’appuntamento con i Volontari è dunque fissato a domenica prossima per decidere insieme di aiutare la comunità.

Lucia M. M. OLIVIERI
Addetto stampa
Croce Rossa Italiana – Comitato Locale di Andria



BISCEGLIE Una parte della struttura denominata Trullo Verde

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La stagione estiva è alle porte e per affidare la gestione della struttura turistica "Trullo Verde", nota soprattutto ai giovani ed al "popolo della notte", si dovrà fare una corsa contro il tempo galoppante. Infatti la concessione a terzi dell'immobile di proprietà comunale, adiacente all'anfiteatro "Mediterraneo" e che si affaccia sul lungomare biscegliese di ponente, è scaduta a dicembre scorso. Si spera che l'iter burocratico proceda celermente e per il verso giusto.

Altrimenti si rischia di partire in net-

to ritardo rispetto alla "movida" già in corso. Infatti solo ora la giunta municipale ha deliberato l'indirizzo amministrativo per procedere all'affidamento dell'immobile con le annessi terrazzi solarium e locale bar-pizzeria, a soggetti terzi per la durata di un quinquennio, mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta più alta. Si è, quindi, demandato al dirigente comunale della Ripartizione turismo l'adozione dei relativi atti gestionali finalizzati al suddetto affidamento della struttura "Trullo Verde", da utilizzare per lo svolgimento di attività di som-

ministrazione di alimenti e bevande, intrattenimento e svago. Si è previsto, inoltre, un affidamento a più gestori.

"Ritenuto che l'ubicazione e la vocazione turistico ricettiva di tale compendio, impongano una conferma del modello gestionale in concessione ad operatori del settore - specifica la giunta nella delibera - valutando tuttavia opportuno: - una divisione del compendio in tre lotti equivalenti e corrispondenti ai tre diversi livelli delle terrazze, con onere per ciascun gestore di provvedere a quanto necessario sotto l'aspetto igienico-sanitario per l'esercizio della propria attività; - l'assegnazione dei tre lotti

a distinti operatori ponendo a base di gara un canone corrispondente a quello del gestore uscente (1/3 per ogni lotto), così come adeguato per rivalutazione Istat; - l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta più vantaggiosa per l'ente Comune, ponendo a carico del concessionario ogni onere manutentivo ordinario e straordinario e l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di ogni miglior offerta apportata.

Ai privati, quindi, l'ardua decisione di imbarcarsi o meno in questa impresa. Invece l'anfiteatro resterà, come sempre, in carico al Comune per le manifestazioni culturali estive.

BISCEGLIE L'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE, ADIACENTE ALL'ANFITEATRO «MEDITERRANEO»

«Trullo Verde», la gestione sempre in lista di attesa

Avviato da poco l'iter per la concessione della struttura

La procedura prevede l'espletamento di una gara ad evidenza pubblica con il criterio dell'offerta più alta

Oggetto del bando è l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, intrattenimento e svago

le altre notizie

BISCEGLIE

CONVEGNO DEL ROTARY «La criminalità diffusa in Italia e in Europa»

■ "Ramificazioni della criminalità in Italia e in Europa" è il tema del convegno organizzato dai Rotary club International di Bisceglie, Molfetta e Corato, che si terrà domani 9 maggio, alle ore 19.30, presso l'Hotel Salsello di Bisceglie. Interverrà il gen. Paolo Giovanni Maria La Forgia, referente per l'Arma dei carabinieri presso la Commissione parlamentare Antimafia.

SERATA INFORMATIVA «La donna e il bambino durante il travaglio»

■ Domenica 10 maggio, alle 18, presso l'auditorium Santa Croce di Bisceglie si terrà una serata informativa sul rispetto della donna e del bambino nel delicato momento del travaglio, del parto e nei primi istanti di vita del neonato intitolata "Per un parto rispettato". La conferenza, patrocinata dal Comune di Bisceglie e dalla Asl Bt, è organizzata dall'associazione Mente Interattiva, col sostegno del movimento per il rispetto della donna "Se Non Ora Quando" di Barletta. Interverranno: il dott. Antonio Belpiede, direttore dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dei presidi ospedalieri di Barletta e Bisceglie, l'ostetrica Rosaria Santoro e le madri rappresentanti di una rete regionale di associazioni che promuove la cultura della "nascita rispettata", attraverso la corretta informazione in merito alle diverse possibilità di assistenza al parto ed al puerperio. Moderatrice Gilda Bellifemine, referente per Mente Interattiva e per il Cord Nascita e Allattamento - Puglia, coordinamento regionale di associazioni che da molti anni si occupano di informare le famiglie e le donne sui loro diritti durante gravidanza e parto, assistenza al travaglio.

BISCEGLIE È UN ACCORDO TRA IL COMUNE E L'ENTE NAZIONALE

Microcredito e occupazione nel progetto «Micro-Work»

Obiettivo: promuovere l'autoimpiego e l'imprenditorialità

● **BISCEGLIE.** Un accordo è stato sottoscritto tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e Comune di Bisceglie per avviare il progetto "Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione". L'iniziativa è collaterale allo Sportello di intermediazione e di servizi al mercato del lavoro attivato a dicembre scorso.

Il Comune di Bisceglie si è inserito nel programma "Strategia Europa 2020", che individua nell'auto-impiego e nella micro-imprenditorialità gli strumenti di politica attiva del lavoro che possono favorire l'occupazione in particolare di giovani, over 50, percettori di ammortizzatori sociali, donne, immigrati, ecc. Invece l'Enm (Ente Nazionale Microcredito), in considerazione del ruolo di coordinamento degli interventi in materia di microcredito e micro-finanza, attua in collaborazione col Ministero del Lavoro il progetto "Micro-Work", al fine di promuovere ed avviare strumenti operativi innovativi volti a sostenere l'autoimpiego e la micro-imprenditorialità quali po-

litiche attive del lavoro per l'inclusione sociale e finanziaria di soggetti vulnerabili e disoccupati. Il progetto è finanziato dalla Comunità Europea.

Il Comune, quindi, intende attivare uno Sportello informativo e punto di contatto sull'autoimpiego e sul microcredito, inteso quale servizio aggiuntivo rispetto a quello già offerto dall'amministrazione comunale dello Sportello sul mercato del lavoro (di cui si attende di conoscere sede ed orari operativi).

L'Enm si impegna a realizzare a Bisceglie le seguenti attività: formazione specialistica e in materia di microcredito e autoimpiego, orientamento al lavoro autonomo e imprenditoriale, programmi e iniziative di microcredito attivi sul territorio di riferimento, incentivi all'autoimpiego e alla creazione di microimpresa erogati da amministrazioni centrali e/o regionali (in particolare Fondo Centrale di Garanzia per le PMD), incentivi all'assunzione.

[/u.dec.]

TRANI È IL TEMA DEL 1° FORUM PROVINCIALE DELLA CONSULTA

«Donazione all'Avis la chiamata diventa strumento strategico»

● **TRANI.** «Il donatore periodico e Avis - La chiamata al donatore come strumento strategico» è il tema del 1° Forum Provinciale della Consulta Avis Giovani Bat che si svolgerà sabato 9 maggio 2015 nella sala Ronchi della Biblioteca Comunale di Trani. "Compito prioritario di Avis è promuovere la cultura della solidarietà e del dono tra i cittadini, specie tra le giovani generazioni. Parimenti è fondamentale sviluppare strumenti che consentono la fidelizzazione del donatore, al fine di garantire la continuità dell'attività donazionale e quindi la sua periodicità. Tra questi, ruolo strategico, riconosciuto esplicitamente anche dalla normativa trasfusionale nazionale, è svolto dalla chiamata al donatore", ha dichiarato il coordinatore del Gruppo Giovani, Giuseppe Povia. L'incontro si propone quindi di fare il punto su alcune di queste esperienze soprattutto grazie all'intervento di pool di esperti provenienti da tutt'Italia. Interverranno quindi, la dott.ssa Anna Giulia Prescilli (coordinatrice Segreteria Poli di Chiamata Avis Provinciale Chieti), il dott. Aldo Cardani (presidente Avis Sovracomunale Medio Varesotto), la dott.ssa Sara Alfieri (ricercatrice Università Cattolica di Milano).

Interverranno, oltre al presidente di Avis Provinciale Bat, prof. Felice Matera, il dott. Eugenio Peres (responsabile Centro Trasfusionale di Barletta) e il dottor Emilio Serlenga (direttore Sanitario Avis Provinciale Bat e Responsabile del Centro Trasfusionale di Trani). L'Avis Provinciale Bat si prepara dunque ad accogliere il primo evento formativo a cui parteciperanno oltre 80 avvisini provenienti da tutta la Puglia.

BISCEGLIE L'EVENTO A CARATTERE NAZIONALE ORGANIZZATO DALLA FIAI

Ecco «Bimbibici» l'edizione 2015 diventa la fiaba della bicicletta

● **BISCEGLIE.** Bimbibici è la manifestazione a carattere nazionale organizzata dalla Fiaf (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) che si svolge ogni anno in tutta Italia e che quest'anno spinge 16 candeline. La campagna "Bimbibici - La nuova fiaba della bicicletta" ha lo scopo di diffondere nelle nostre città la cultura della mobilità sostenibile ed, in particolare, l'uso della bici. Ecco perché, per la prima volta a Bisceglie, l'associazione Biciliae-Fiaf, ha deciso di aderire all'iniziativa in occasione della giornata mondiale della bicicletta.

L'appuntamento è fissato per domenica 10 maggio, alle ore 9, in piazza Vittorio Emanuele (Palazzuolo). L'evento consisterà in un'allegria pedalata in sicurezza lungo le vie cittadine per genitori, bambini e ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie di Bisceglie. La manifestazione è organizzata in col-



BISCEGLIE La locandina dell'iniziativa

laborazione con ludoteca Ambarabà, libreria Marconi, Ludobike, Cavallaro, cicloamatori Avis. Per la partecipazione è obbligatoria l'iscrizione presso l'Ufficio IAT di Bisceglie, in via Tupputi 1, dal Martedì al Sabato dalle ore 18.00 alle ore 20. Le iscrizioni si chiudono oggi, venerdì 8 maggio. Info: 328/2092538 - Email: biciliae@gmail.com

BARLETTA LA MANIFESTAZIONE SI TERRÀ ANCHE NELLA SESTA PROVINCIA

«L'Esercito marciava» la commemorazione della Grande Guerra

● **BARLETTA.** In occasione della commemorazione per il Centenario della Grande Guerra, lo Stato Maggiore dell'Esercito intende svolgere un'attività su tutto il territorio nazionale denominata "L'Esercito Marciava" che interesserà gran parte del territorio della Provincia di Barletta, Andria, Trani.

Mercoledì 13 maggio, presso la Prefettura di Barletta, con inizio alle 11, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione dell'evento da parte del Comandante dell'82° Reggimento Fanteria "Torino" Colonnello Nicola Serio. Presenzierà alla manifestazione il prefetto di Barletta-Andria-Trani, Clara Minerva, che ha offerto il palazzo della Prefettura quale sede dell'evento in occasione della contemporanea mostra sulla Prima Guerra Mondiale che si terrà, come da pro-



IN TRINCEA Trasporto di un ferito

gramma, sino al 18 maggio

Saranno presenti, tra gli invitati, il presidente della Provincia Bat, il sindaco di Barletta, i sindaci dei Comuni di Trani, Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando, il Comandante del 9° Reggimento Fanteria "Bari", sito presso la città di Trani, autorità militari e civili

Sabato iniziativa del Comitato Progetto Uomo per la festa della mamma

Attualità // Scritto da **Alessia La Notte** // 8 maggio 2015



In programma l'offerta di un piccolo dono alle gestanti e alle neo mamme in difficoltà

In occasione della festa della mamma di domenica 10 maggio, il **Comitato Progetto Uomo** effettuerà una distribuzione di aiuti nei confronti di gestanti e giovani neo mamme in difficoltà.

Le volontarie del Centro d'aiuto biscegliese dell'associazione si recheranno **sabato 9 maggio** presso la chiesa di Sant'Adoeno e offriranno un piccolo dono alle partecipanti al tradizionale culto della Madonna del perpetuo soccorso e madre della vita nascente. Un'iniziativa propedeutica all'informazione e alla sensibilizzazione delle mamme del territorio verso i servizi garantiti dal Centro d'aiuto per le gestanti e neo mamme in difficoltà economica e/o familiare.

«La nostra mission si caratterizza, nella sua veste sociale, per l'importanza data al ruolo educativo delle madri e dei padri oltre che per la protezione del diritto alla vita. Quanto più nella ricorrenza della festività della mamma è necessario concentrarsi sull'essere mamma.

L'omaggio, confezionato da alcune donne da noi assistite che col tempo sono divenute volontarie del Centro d'aiuto, vuol essere un simbolo di augurio per una maternità serena e vissuta nel miglior dei modi per garantire una crescita sana del proprio bambino» sottolineano i responsabili del Comitato Progetto Uomo.

«Facciamo in modo che nella nostra città nessuna donna possa dire di essere stata costretta ad abortire perchè non ha trovato qualcuno che le abbia aiutate» è la frase di Madre Teresa di Calcutta che ispira l'operato dell'associazione, attiva nella città di Bisceglie, Andria, Trani e Barletta.

venerdì 08 maggio 2015 Attualità

L'evento

Anche dalla Bat, a Roma per la Marcia nazionale per la Vita

L'associazione Comitato Progetto Uomo ha proprie sedi ad Andria, Barletta, Bisceglie e Trani



bambino

[la Redazione](#)

Domenica 10 maggio 2015, a Roma, l'Associazione "Comitato Progetto Uomo" onlus partecipa alla V edizione della "Marcia nazionale per la Vita".

Da alcuni anni negli Stati Uniti d'America, in Francia, in Germania, in Spagna ed in tante altre nazioni, i movimenti pro-life organizzano la "Marcia per la Vita" come segno di lotta all'aborto chirurgico e chimico, utilizzato per il controllo delle nascite e la selezione eugenetica al fine di eliminare i nascituri portatori di handicap, e come segno di resistenza al conseguente diffondersi di una mentalità anti-life che va dalla banalizzazione della vita propria ed altrui alla manipolazione genetica, all'utero in affitto, alla pratica dell'eutanasia.

L'associazione Comitato Progetto Uomo, con sedi a Andria, Barletta, Bisceglie e Trani, impegnata da vent'anni per una cultura della vita e dell'accoglienza, si unisce alle molte realtà di base del territorio nazionale che impegnano le proprie energie in tale campo e parteciperà domenica 10 maggio alla V edizione della Marcia Nazionale per la Vita.

Per ulteriori informazioni sulla marcia: www.marciaperlavita.it

Per prenotazioni telefonare al 348 04 59 717.



venerdì 08 maggio 2015 Attualità

L'evento

Anche dalla Bat a Roma per la Marcia nazionale per la Vita

L'associazione Comitato Progetto Uomo ha proprie sedi a Barletta, Andria, Bisceglie e Trani

[La Redazione](#)

Domenica 10 maggio 2015, a Roma, l'Associazione "Comitato Progetto Uomo" onlus partecipa alla V edizione della "Marcia nazionale per la Vita".

Da alcuni anni negli Stati Uniti d'America, in Francia, in Germania, in Spagna ed in tante altre nazioni, i movimenti pro-life organizzano la "Marcia per la Vita" come segno di lotta all'aborto chirurgico e chimico, utilizzato per il controllo delle nascite e la selezione eugenetica al fine di eliminare i nascituri portatori di handicap, e come segno di resistenza al conseguente diffondersi di una mentalità anti-life che va dalla banalizzazione della vita propria ed altrui alla manipolazione genetica, all'utero in affitto, alla pratica dell'eutanasia.

L'associazione Comitato Progetto Uomo, con sedi a Andria, Barletta, Bisceglie e Trani, impegnata da vent'anni per una cultura della vita e dell'accoglienza, si unisce alle molte realtà di base del territorio nazionale che impegnano le proprie energie in tale campo e parteciperà domenica 10 maggio alla V edizione della Marcia Nazionale per la Vita.

Per ulteriori informazioni sulla marcia: www.marciaperlavita.it

Per prenotazioni telefonare al 348 04 59 717.



VENERDÌ 08 MAGGIO 2015 ATTUALITÀ

L'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl

Soccorso infermi e feriti, siglato accordo tra Asl/Bt ed associazioni di volontariato

Il protocollo prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia

Ha come obiettivo la formazione di **"Soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti"** l'importante protocollo di intesa firmato dalla Asl Bt con Anpas Puglia (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Federazione regionale delle Misericordie Puglia e Coordinamento delle Associazioni di volontariato Bt. Il protocollo prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia: l'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl.

La Asl Bt inoltre consentirà anche l'effettuazione del tirocinio formativo presso i Pronto Soccorso dei diversi presidi ospedalieri, i Servizi di Emergenza Territoriale 118 e sulle autoambulanze. Saranno organizzati due corsi all'anno per un totale di 60 partecipanti.

La sottoscrizione dell'accordo risponde a quanto previsto dalla normativa regionale in tema di formazione di soccorritori e risponde all'esigenza di sostenere la collaborazione con le Associazioni di volontariato che supportano le attività sanitarie.

«Il protocollo di intesa firmato con le associazioni di volontariato per la formazione senza oneri delle figure di "soccorritore" – dice Ottavio Narracci, Direttore Generale Asl Bt - vuole essere un riconoscimento, ed insieme, un segnale di disponibilità e fiducia nei confronti del volontariato che svolge una funzione sussidiaria di fondamentale importanza per le istituzioni pubbliche e, quindi, per tutti i cittadini. La Asl Bt intende promuovere sempre di più tutte le forme di cittadinanza attiva che alimentano quello straordinario tessuto di "welfare" civile, che è alla base della coesione sociale e territoriale».



venerdì 08 maggio 2015 Attualità

L'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl

Soccorso infermi e feriti, siglato accordo tra Asl e associazioni di volontariato

Il protocollo prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia



intervento ambulanza 118

[La Redazione](#)

Ha come obiettivo la formazione di **“Soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti”** l'importante protocollo di intesa firmato dalla Asl Bt con Anpas Puglia (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Federazione regionale delle Misericordie Puglia e Coordinamento delle Associazioni di volontariato Bt. Il protocollo prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia: l'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl.

La Asl Bt inoltre consentirà anche l'effettuazione del tirocinio formativo presso i Pronto Soccorso dei diversi presidi ospedalieri, i Servizi di Emergenza Territoriale 118 e sulle autoambulanze. Saranno organizzati due corsi all'anno per un totale di 60 partecipanti. La sottoscrizione dell'accordo risponde a quanto previsto dalla normativa regionale in tema di formazione di soccorritori e risponde all'esigenza di sostenere la collaborazione con le Associazioni di volontariato che supportano le attività sanitarie.

«Il protocollo di intesa firmato con le associazioni di volontariato per la formazione senza oneri delle figure di “soccorritore” – dice Ottavio Narracci, Direttore Generale Asl Bt - vuole essere un riconoscimento, ed insieme, un segnale di disponibilità e fiducia nei confronti del volontariato che svolge una funzione sussidiaria di fondamentale importanza per le istituzioni pubbliche e, quindi, per tutti i cittadini. La Asl Bt intende promuovere sempre di più tutte le forme di cittadinanza attiva che alimentano quello straordinario tessuto di “welfare” civile, che è alla base della coesione sociale e territoriale».

Putignano partecipa al 54° Congresso Nazionale Fidas

Scritto da Pina Laera Venerdì 08 Maggio 2015 01:30



Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 maggio nella fantastica cornice di Torre del Lago (Viareggio), località nota e collegata alla casa-teatro di Giacomo Puccini, si è svolta il **54° Congresso Nazionale Fidas**. A rappresentare la locale sezione di Putignano era presente il **Presidente Domenico Santoro**. Presenti, i rappresentanti delle varie Federate di tutto lo stivale per approvare la relazione morale anno 2014 redatta dal Presidente Nazionale Aldo Ozino Caligaris e, il bilancio consuntivo con nota integrativa 2014.

Dalla relazione morale i numerosi presenti hanno preso spunto sulle argomentazioni trattate nel dibattito il cui tema predominante è stata la situazione Italiana sugli accreditamenti dei centri trasfusionali che, in data 30 giugno 2015 s'ipotizza possano raggiungere mille proroghe.

Nel dibattito è emersa anche la possibilità di modificare lo statuto vigente inerente i poteri e i compiti dei vari Presidenti Regionali. A tal proposito, esplicitivo l'intervento della Presidente pugliese dott.ssa Rosita Orlandi che ha condiviso il pensiero di una linea guida, ma ha altresì specificato che la stessa ha delle criticità legate alle varie realtà e problematiche che ogni regione presenta. Maggiori dettagli saranno discussi e redatti nei prossimi appuntamenti interregionali fissati il 3 ottobre a Pordenone, il 10 ottobre a Pescara e il 24 ottobre a Mondovì.

L'assemblea di chiusura si è svolta sabato 2 maggio nel corso della quale, è stato elargito il premio Fidas Isabella Sturfi alla giornalista Donatella Barbetta, al redattore Alessandro Galiadei (stampa-web) e a Giuseppe Guglielmo divulgatore dei nobili valori che contraddistinguono la donazione del sangue attraverso radio e tv. Il pomeriggio del sabato i numerosi partecipanti si sono concessi la visita della cittadina della Versiglia, antagonista del nostro storico Carnevale. Nella giornata conclusiva di domenica 3 maggio ampio spazio al raduno dei donatori di sangue Fidas che, in 10.000, hanno invaso il lungomare di Viareggio. Ben sette i pullman partiti dalla Puglia per prendere parte al raduno.

“È stata un'esperienza fantastica e costruttiva - ha asserito il Presidente Fidas Putignano Domenico Santoro - e tra l'altro, il mio primo evento nelle vesti di delegato di Federazione. Molte sono le cose da perfezionare e da mettere in cantiere per una crescita morale e materiale della cultura della donazione del sangue e, unendo le forze di tutti, sono convinto che si potranno raggiungere risultati ottimali in tal senso. Nonostante qualche lacuna organizzativa, mi sento di ringraziare tutti i donatori viareggini che si sono prodigati per l'organizzazione del Congresso, giustificati dalla poca esperienza acquisita considerando che la sezione è sul territorio da poco tempo. A loro e a tutti i donatori- soci fidas, l'augurio di buon lavoro e crescita sul territorio”.



Il prossimo appuntamento con il Congresso Nazionale Fidas è stato già pianificato. Ad ospitare l'evento sarà la città di Gorizia dal 21 al 24 aprile 2016.



Quinta giornata della donazione 2015

Scritto da Administrator

Venerdì 08 Maggio 2015 17:50



Domenica 10 Maggio 2015, dalle 8.00 alle 11.30, presso l'ospedale di Santeramo, come di consueto, si effettuerà la giornata della donazione. Ricorda di portare sempre con te la Tessera Sanitaria. Si può donare anche tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro Trasfusionale del Miulli. Tutti abbiamo bisogno di essere solidali con coloro che hanno bisogno di sangue.

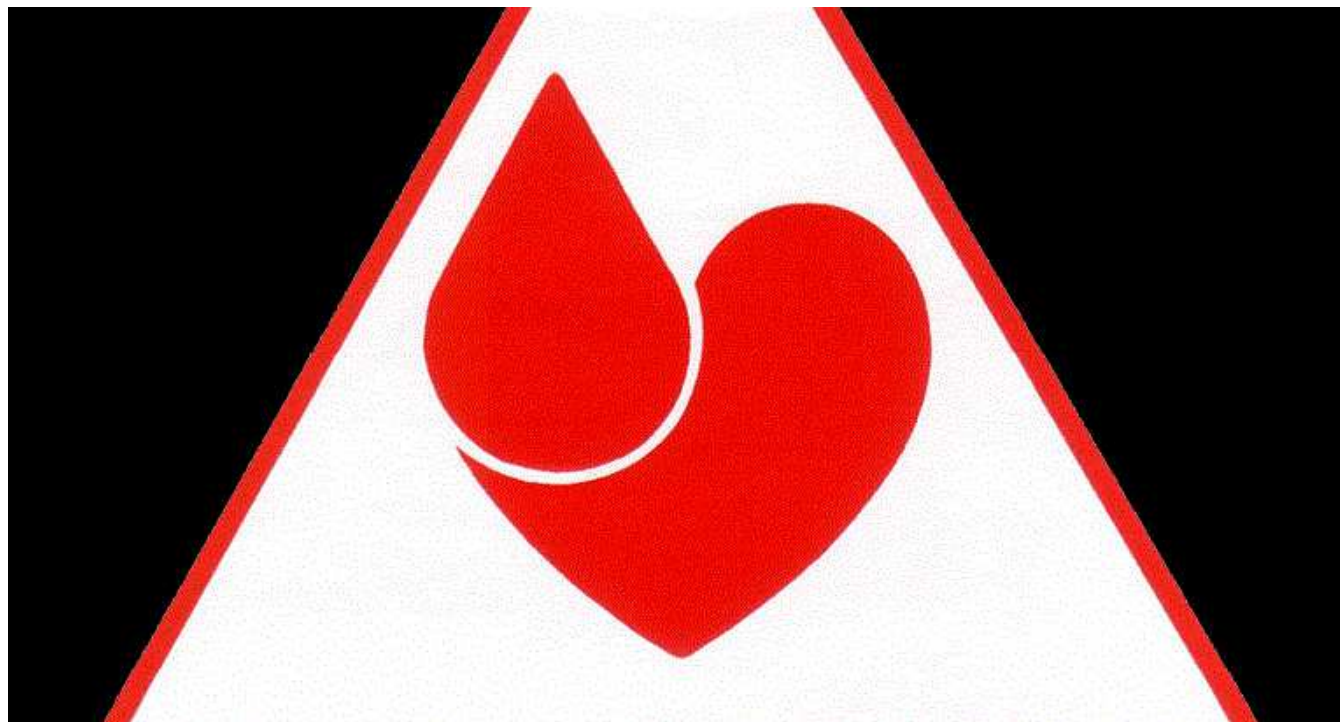


VENERDÌ 08 MAGGIO 2015 ATTUALITÀ

Organizzato dalla Fratres Bitonto in collaborazione col gruppo provinciale Admo di Bari

Calo delle donazioni in Puglia, convegno ai Santi Medici

Lunedì alle 18. Analisi del decremento dei consensi ai prelievi di organi, tessuti, cellule e sangue



Per implementare la cultura della donazione di organi, tessuti, cellule e sangue in Puglia, la **Fratres Santissimi Medici di Bitonto** in collaborazione con il gruppo provinciale **Admo di Bari** organizza per **lunedì 11 maggio alle 18** un **convegno nell'auditorium della Basilica**.

Si cercherà di mettere a fuoco le cause che stanno portando ad un rapido decremento dei consensi ai prelievi nella nostra regione. Saranno chiamati a dibattere sui risultati attesi e sulle richieste provenienti dal Centro Regionale Trapianti, oltre che sulla metodologia più efficace per promuovere la cultura della donazione e la collaborazione tra associazioni di volontariato che operano nel settore, il professor **Francesco Paolo Schena**, direttore e coordinatore del Centro Regionale Trapianti, il dottor **Vincenzo Malcangi** e il dottor **Cristoforo Cuzzola**. Interverrà anche il vescovo di Cassano allo Jonio **Ciccio Savino**.

L'evento ha il patrocinio del Centro Regionale Trapianti della Puglia, del Comune di Bitonto e del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola".

Info: fratresbitonto@libero.it.



VENERDÌ 08 MAGGIO 2015 ATTUALITÀ

Domani evento in piazza

Una festa multietnica per lo "SPRAR" ad un anno dall'avvio della attività

Festa in piazza per il nodo cassanese del "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati"

Evento dedicato all'integrazione e ai diritti umani domani a Cassano.

«Un momento di festa - si legge in una nota del Comune -, l'occasione per un bilancio ma anche un contributo per provare a rafforzare la cultura dell'accoglienza nella nostra comunità cittadina.

Sono questi gli obiettivi del piccolo evento che si terrà **oggi 8 maggio** per celebrare un anno di SPRAR a Cassano.

Lo SPRAR è il "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati", la rete degli enti locali che realizza progetti di "accoglienza integrata" (non solo vitto e alloggio, ma anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento), che a Cassano, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, ha un nodo molto importante.

Da un anno la nostra collettività, infatti, ospita un nutrito gruppo di extracomunitari richiedenti protezione internazionale e umanitaria, ai quali viene offerta accoglienza, tutela e opportunità di integrazione, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

A dodici mesi dall'avvio dell'attività, il centro apre idealmente le sue porte per raccontare le sue attività, le sue iniziative, ma anche i percorsi di vita dei suoi ospiti, sfuggiti ad un destino tragico e giunti nella nostra terra con l'obiettivo di ricostruire una esistenza dignitosa per se stessi e per i propri cari.

L'incontro è organizzato dall'assessorato al Benessere Sociale del nostro Comune e dalla cooperativa sociale Senis Hospes, che gestisce il centro, posto sulla via per Santeramo.

Il programma prevede alle ore 18.30, presso la biblioteca comunale, un incontro per fare il punto sull'attività dello SPRAR e soprattutto l'ascolto dei racconti di vita e di solidarietà degli ospiti e degli operatori del centro, che approfondiranno il tema dell'immigrazione, scottante e attuale, facendo luce sui drammi e sulle speranze che questo fenomeno dei nostri tempi porta con sé.

Alle 19.30 il centro storico - grazie al fondamentale supporto della parrocchia Santa Maria Assunta, del Gruppo C.a.P, dell'Agesci e dell'Associazione Amici di Tutti - si trasformerà in un luogo di convivialità delle differenze, la "location" di una piccola festa multietnica, con tanta musica e animazione, che oltre alle persone, gemellerà i nostri piatti tipici con la gastronomia di altri mondi».



venerdì 08 maggio 2015 Attualità

L'iniziativa

Domenica passeggiata in bicicletta alla foce dell'Ofanto

A cura del circolo Legambiente di Barletta. In programma visite guidate tenute da esperti geologi



ofanto

[La Redazione](#)

“La Puglia è bella per natura” è lo slogan che racchiude gli appuntamenti con i tesori naturalistici ed enogastronomici pugliesi in compagnia di “Discovering Puglia 2015 Natura e Sport” l’iniziativa che, in concomitanza con Expo 2015, porta alla scoperta dei parchi e delle aree protette pugliesi attraverso numerose attività turistiche gratuite in programma nei mesi di maggio e giugno.

Il progetto, promosso e organizzato da Regione Puglia, Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione e Ministero dell’Ambiente, prevede anche nel Parco Regionale del Fiume Ofanto quattro appuntamenti per far conoscere da vicino il fiume più grande della Puglia.

In particolare il locale circolo Legambiente di Barletta ha organizzato domenica 10 maggio, con il patrocinio del Parco Regionale "Fiume Ofanto", del Comune di Barletta e con la collaborazione del comitato UISP Bat, una passeggiata in bicicletta con partenza alle ore 8.30 nei pressi del porto per raggiungere tutti insieme la foce del fiume Ofanto. Per chi è impossibilitato ad unirsi in bicicletta, potrà unirsi alle ore 10.00 dal villaggio turistico "Fiumara" alla visita guidata del fiume ofanto tenuta da esperti geologici.

«È un'occasione unica per conoscere da vicino il più grande fiume regionale - dichiara Giuseppe Cilli, Presidente Legambiente Barletta - ed è il primo calendario di iniziative organizzato nel Parco Regionale del fiume Ofanto. Ringrazio anticipatamente - continua Cilli - gli esperti che accompagneranno i partecipanti e alla Croce Rossa sezione di Barletta per il servizio di primo soccorso garantito durante l'iniziativa».

L'evento del 10 maggio rientra anche nella giornata nazionale della bicicletta e nell'iniziativa nazionale "Bicincittà", al quale il circolo di Barletta da tre anni aderisce. Per informazioni è possibile contattarci all'indirizzo email legambientebarletta@gmail.com, telefonicamente al 320 0239446, o su facebook alla pagina "legambiente barletta".

ALTAMURA I VOLONTARI OSPITATI DALL'ASSOCIAZIONE «LINK» PARLERANNO DI CULTURE E NAZIONI DIVERSE, FRA GIOCHI E ARTE

Sotto la bandiera dell'Europa si celebra l'amicizia fra i popoli

Dieci ragazzi stranieri protagonisti della festa dell'intercultura

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** «L'Europa? Ve la raccontiamo noi». Ad Altamura, per due giorni, saranno dieci ragazzi provenienti da vari «mondi» del vecchio continente i protagonisti della festa dell'Europa. Domani l'Inno alla Gioia di Beethoven risuonerà in tutti i Paesi dell'Unione per celebrare una data simbolica. Il 9 maggio del 1950 venne pronunciata a Parigi la dichiarazione di Schuman, fondata di una politica di cooperazione.

Di questi tempi, parlare di Europa fa storcere il naso a tanti per la crisi economica e sociale e per le vicende geo-politiche dell'austerità. Ma non è questa la ragione della festa, anzi è un incoraggiamento a rafforzare i legami.

All'ombra della Cattedrale federiciana e nei pressi della stazione i volontari ospitati dall'associazione «Link» porteranno tanto entusiasmo. Perché parleranno di culture e nazioni diverse, con giochi, momenti artistici ed altre attività rivolte a tutti. Domani, l'appuntamento è in piazza Duomo e domenica in piazza Stazione, stessi orari (dalle 10 alle 13 dalle 17 alle 21).

Gli ospiti del Servizio volontario europeo (Sve) e i tirocinanti del Progetto Leonardo,

pensano dell'Europa, per sviluppare un sentimento di comunità. Sono giochi, workshop artistici, anche una grande caccia al tesoro in vari posti del centro storico, tutto nel segno dell'intercultura. Diventeremo una libreria umana perché ciascuno di noi, come qualsiasi persona, ha una storia da raccontare, è bello anche comunicare l'emozione di un viaggio o dei luoghi in cui viviamo».

Tra i ragazzi e le ragazze attualmente ospitati, le altre provenienze sono Russia, Polonia, Portogallo, Spagna e Turchia. L'associazione

«Link» ha una lunga storia sia per l'accoglienza che per l'invio di volontari all'estero. Ci sono persone che hanno deciso di rimanere

L'OBIETTIVO
È sviluppare il sentimento dell'appartenenza a una stessa comunità

ad Altamura, come l'austriaca Birgit Atzl, che era giunta cinque anni fa per uno scambio di sei mesi. Rapporti che si cementano, restando saldi nel tempo. Amici di lunga data tornano con piacere o ricambiano l'accoglienza nelle proprie città. E in questo cro-

cevia, ovviamente, non poteva mancare lo scoccare delle frecce di Cupido, con qualche coppia che ha deciso di convolare a nozze.



ALTAMURA Passeggiata in bici dei ragazzi stranieri

SANTERAMO L'INIZIATIVA È DEL CLUB LIONS. IL PROBLEMA È IN CRESCITA: GLI AGGRESSORI SONO PROTETTI DALL'ANONIMATO

Il bullismo informatico che fa paura

Un progetto di prevenzione rivolto agli studenti della scuola San Giovanni Bosco-Francesco Netti

ANNA LARATO

● **SANTERAMO IN COLLE.** Stop al bullismo. Due gli incontri, oggi e domani, organizzati dai Lions in collaborazione con «Cittadinanza attiva», nell'auditorium della scuola media «San Giovanni Bosco-Francesco Netti», diretta da Giuseppe Caponio.

L'iniziativa rivolta alle prime classi nasce dall'esigenza di far fronte, quanto prima, ad un fenomeno in crescita, il cyberbullismo, ovvero quell'insieme di azioni aggressive e diffamatorie attuate attraverso l'uso distorto della tecnologia a danno di un coetaneo, che subisce nel tempo una pressione psicologica così forte da poter determinare, nei casi più gravi, conseguenze terribili, come recenti e tristi fatti di cronaca hanno dimostrato.

Il cyberbullismo, rispetto al bullismo tradizionale, trova la sua forza

nel fatto che l'autore, spesso, dimostrando il coraggio che lo contraddistingue, è anonimo: tale anonimato permette di agire al coperto.

«Lo scopo dei Lions è prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità, e proprio per questa vocazione al servizio è stato promosso il tema di studio nazionale sul bullismo, le cui dimensioni non sono perfettamente conosciute e la percezione è scarsa e l'impatto spesso sottovalutato», spiega la presidente del Lions Santeramo Francesca Santoro. Dice: «È difficile a volte distinguere tra gioco, atto di bullismo o vero e proprio comportamento delinquenziale. È dovere di tutti insegnanti, famiglia e ragazzi rinunciare a giustificarsi e discollarsi per assumersi sempre più le proprie responsabilità sviluppando la capacità a riconoscere, prevenire,

contrastare il fenomeno del bullismo».

In realtà l'emergere e il diffondersi del bullismo informatico in rete costituisce un'aggressione non fisica ma psicologica, ma non meno dolorosa, che rende ragione della complessità e della difficoltà dell'azione educativa da mettere in campo. Per il dirigente scolastico Caponio, «due sono gli imperativi per contrastare questi fenomeni: il dialogo e la responsabilità. Il dialogo perché, in situazioni difficili, spesso la reazione è quella di chiudersi in un silenzio di vergogna e di paura, di isolarsi e di non riuscire più a mettere nella giusta prospettiva il peso delle situazioni e lasciarsi sopraffare dagli eventi».

Alle giornate di studio partecipano Rosy Paparella, garante dei minori e Anna Cassano, psicologa. A chiusura dei lavori il Lions donerà un defibrillatore alla scuola.



SANTERAMO La scuola Netti

GLI APPUNTAMENTI

Gli incontri sono organizzati domani in piazza Duomo e domenica nella piazza della stazione

insieme ai volontari locali e agli amici di «Link» si stanno preparando da diversi giorni per creare scenografie colorate, disegnare cartine geografiche, ideare banchetti informativi sul programma Erasmus+, redigere questionari.

L'iniziativa rientra nel calendario degli eventi locali supportati dall'Agenzia nazionale per i giovani e dalla rete nazionale italiana Eurodesk in occasione della Settimana europea della Gioventù 2015.

Anna Flandin è una volontaria francese, da sette mesi nella città murgiana, impegnata in vari progetti. «Abbiamo preparato sia delle attività per adulti sia giochi per bambini - dice - per farci conoscere e per chiedere cosa

GRAVINA LA DENUNCIA DELL'ASSESSORE CONCA: OCCORRE RIFORMARE IL CODICE DEGLI APPALTI

«Già finanziati, sono nove i cantieri bloccati per colpa della burocrazia»

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Sette milioni di euro di cantieri gravinesi bloccati dalla burocrazia. E l'auspicio, grande quanto la mole di opere, è quello di rimuovere lo stallo. È stata questa la richiesta rivolta dalla città del grano e del vino rappresentata dall'assessore alle finanze Stefano Conca, durante l'iniziativa «La carica dei 5000 cantieri per far ripartire l'Italia», promossa dalla dirigenza ANCE (Associazione nazionale Costruttori Edili), che si è tenuta a Roma alla presenza del viceministro alle infrastrutture, Riccardo Nencini, e degli amministratori degli enti locali interessati.

Nove sono le opere che figurano nella lista delle «incompiute», tutte già munite di fondi e progettazione definitiva o esecutiva: gli interventi di consolidamento statico e sismico della scuola «Montemurro» (primo e secondo stralcio), la realizzazione della scuola dell'infanzia in zona Epitaffio, la riqualificazione di via Giudice Montea, la messa in sicurezza dell'area del torrente Pentecchia, la riqualificazione idrogeologica di via Deledda, la bonifica del

torrente Gravina all'altezza del ponte di Santo Stefano, il potenziamento della rete di raccolta delle acque bianche in zona Peep, il restauro del ponte acquedotto.

Per alcune di esse, come ad esempio via Giudice Montea e via Deledda, il Comune è riuscito nelle ultime settimane a compiere decisivi passi in avanti, ma sullo sfondo resta comunque il problema che soffoca i Municipi di tutta Italia: la farraginosità di procedure burocratiche che spesso e volentieri rallentano notevolmente - o bloccano del tutto - gli iter amministrativi di opere finanziate, progettate e autorizzate, ma che per i lacci stretti dalla burocrazia non riescono a diventare realtà.

Un obiettivo da raggiungere, spiega l'assessore Conca, «sostenendo la proposta avanzata dal presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, di riformare il codice degli appalti introducendo con decreto regole semplificate che dovrebbero consentire, tra l'altro, la possibilità di istituire commissioni di gara con membri esterni alla stazione appaltante, vietare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i piccoli lavori, tutelare le



GRAVINA La sede del Municipio

imprese sane nell'Ati in caso di crisi aziendale, garantire più controlli e responsabilità di risultati, tornando alla figura dell'ingegnere capo». «Una situazione assurda - aggiunge il sindaco Alessio Valente - che ci ha spinti ad aderire con convinzione, insieme a tanti altri Comuni italiani, all'evento dell'Ance».

ALTAMURA

Il ministro Orlando a sostegno di Stigliano

Il ministro della giustizia Andrea Orlando fa tappa stasera per sostenere Antonello Stigliano, candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni del 31 maggio. Appuntamento a partire dalle 19 al cinema Grande. Interviene anche la deputata del Partito democratico, Liliana Ventricelli.

La coalizione di Stigliano ha riacquisito la lista «Noi - Nuovi orizzonti e idee», riammessa dal Tar di Bari dopo che era stata esclusa dalla sottocommissione circoscrizionale terza. Manca il simbolo (contrassegno) sui moduli recanti le firme dei sottoscrittori della lista. Ad ogni modo, il tribunale amministrativo si è espresso sulla base di pronunce del Consiglio di Stato, che mirano a favorire la partecipazione dei cittadini, ed ha stabilito che, anche senza il simbolo grafico, i firmatari erano consapevoli che si trattava della lista «Noi», indicata in modo chiaro con la descrizione del contrassegno. L'accoglimento dell'istanza è stata accolta con soddisfazione nella coalizione, composta da sei liste in tutto. La campagna elettorale sta per entrare nel vivo. Finora si è infiammata solo sui social network.

[o.br.]

GRAVINA

Da rifiuto a risorsa Il progetto

● **GRAVINA.** Da rifiuto, quindi un qualcosa di non utile che produce solo costi di smaltimento, a risorsa.

È il progetto «Partner-Sheep» per il riciclo della lana delle pecore ed il riutilizzo di tutti i prodotti di scarto nell'industria laniera o dei materassi.

Martedì prossimo, alle 11, presso la sede del Parco dell'Alta Murgia a Gravina verrà conclusa ufficialmente la fase sperimentale e conoscitiva del progetto, che vede la collaborazione del Consorzio di aziende agro-zootecniche «Murgia Viva» e del Centro di raccolta di lane suide «The Wool Company» di Biella.

Durante l'incontro con gli allevatori, verranno illustrati i risultati di tre anni di attività e la possibile evoluzione del progetto nel prossimo futuro.

[o.br.]

Corso per soccorritori, siglato accordo tra ASL BT e "volontariato"

Due i percorsi annuali regolamentati con Anpas, Misericordie e Coordinamento



- [ASL BAT 1](#)
- [MISERICORDIE DI PUGLIA](#)



[STEFANO MASSARO](#)

Venerdì 8 Maggio 2015 ore 16.53

Siglato nei giorni scorsi un importante accordo tra Asl BT e mondo del volontariato con le principali sigle costituite a livello regionale. Il protocollo d'intesa riguarda un problema annoso e di difficile risoluzione e cioè quello dei corsi di formazione per soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti. L'accordo tra le parti firmato dalla Asl Bt con Anpas Puglia (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Federazione regionale delle Misericordie Puglia e Coordinamento delle Associazioni di volontariato Bt, è arrivato dopo un lungo lavoro di studio e progettazione da parte degli enti coinvolti e prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia: l'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl. La Asl Bt inoltre consentirà anche l'effettuazione del tirocinio formativo presso i Pronto Soccorso dei diversi presidi ospedalieri, i Servizi di Emergenza Territoriale 118 e sulle autoambulanze. Saranno organizzati due corsi all'anno per un totale di 60 partecipanti.

La sottoscrizione dell'accordo risponde a quanto previsto dalla normativa regionale in tema di formazione di soccorritori e risponde all'esigenza di sostenere la collaborazione con le Associazioni di volontariato che supportano le attività sanitarie. «Il protocollo di intesa firmato con le associazioni di volontariato per la formazione senza oneri delle figure di "soccorritore" – dice Ottavio Narracci, Direttore Generale Asl Bt - vuole essere un riconoscimento, ed insieme, un segnale di disponibilità e fiducia nei confronti del volontariato che svolge una funzione sussidiaria di fondamentale importanza per le istituzioni pubbliche e, quindi, per tutti i cittadini. La Asl Bt intende promuovere sempre di più tutte le forme di cittadinanza attiva che alimentano quello straordinario tessuto di "welfare" civile, che è alla base della coesione sociale e territoriale». Tra Asl e mondo del volontariato è il primo accordo in regione di questo genere e sarà sicuramente una pietra miliare per le altre aziende sanitarie che devono adeguarsi in fretta alle normative regionali.

08 Maggio 2015

Ad una terna di associazioni e società la gestione gratuita annuale di Palazzo Beltrani: Xiao Yan, Cat Imprese nord baresi ed Acli



La gestione gratuita per un anno di Palazzo Beltrani va ad un'associazione temporanea di scopo formata da tre associazioni: Xiao Yan Rondine che ride; Cat imprese nord baresi; Acli circolo di Trani. Come segnalatoci dalla responsabile dell'agenzia Incanto Puglia Travel, sarebbe quest'ultima la quarta società facente parte dell'Ats con le tre già citate. Sulla determina però non vi è menzione.

Il sodalizio ha prevalso fra quattro soggetti che avevano manifestato interesse a gestire il Palazzo delle arti. Gli altri tre sono stati le associazioni culturali Nirvana e Marluna teatro, nonché la società Made in Puglia, già a suo tempo gestore della struttura.

Al bando aveva manifestato interesse anche la Turisti in Puglia incoming, ma era stata esclusa in quanto la richiesta di partecipazione era pervenuta dopo mezzogiorno dello scorso 30 aprile, data ultima per partecipare al bando.

Il dirigente, Roberta Lorusso, ha valutato la proposta dell'associazione temporanea di scopo quella in grado di maggiormente soddisfare le esigenze di gestione gratuita della Pinacoteca Ivo Scaringi e dell'intero immobile di via Beltrani.

Lo schema di convenzione prevede, come dicevamo, la gestione per un anno, a costo zero per il Comune, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, con possibilità di rinnovo a seguito di favorevole valutazione sull'esito dell'iniziativa.

Il gestore dovrà assicurare l'apertura per almeno sette ore giornaliere, dal martedì alla domenica, e garantire la presenza costante di almeno un addetto alla vigilanza ed uno all'accoglienza. Il sodalizio potrà programmare, allestire e realizzare mostre rassegne a carattere culturale.

Ai fini della remunerazione dei servizi effettuati, il Comune dà la facoltà concessionario di introitare le somme rivenienti dalla vendita dei biglietti d'ingresso al museo e dalla concessione in uso delle sale disponibili per la fruizione pubblica. In entrambi i casi, vanno applicate le tariffe approvate dall'amministrazione comunale con il provvedimento per la determinazione del costo dei servizi pubblici a domanda individuale.

Sarà possibile anche allestire un bookshop, con annesso angolo ristoro.



SABATO 09 MAGGIO 2015 ATTUALITÀ

Domani in piazza Vittorio Emanuele II

Azalee in piazza per la festa della mamma

Gli scout Giovinazzo I saranno impegnati nella vendita delle piantine per la ricerca sui tumori femminili in favore dell'Airc

Un'**azalea** per la ricerca sui tumori femminili. Domani in occasione **della festa della mamma**, anche a Giovinazzo in **piazza Vittorio Emanuele II**, sarà possibile acquistare le piantine simbolo della lotta contro il cancro. Ad organizzare la raccolta fondi, destinata alla **Associazione Italiana Ricerca sul Cancro**, ci saranno i ragazzi del gruppo scout Giovinazzo I.

Con un contributo minimo di 15 euro si potrà acquistare l'**Azalea della Ricerca**, un regalo speciale per la Festa della Mamma e un gesto concreto a sostegno dei progetti di ricerca sui tumori femminili. L'iniziativa vedrà impegnati circa 2000 volontari in oltre 3500 piazze italiane.



MOLFETTA. AVIS CONSEGNA UN UN DEFIBRILLATORE AGLI ISTITUTI I.I.S.S. E I.T.C.G.

Dettagli

Publicato Sabato, 09 Maggio 2015 15:58

Scritto da Redazione



MOLFETTA - Domani, lunedì 11 Maggio 2015, alle ore 10.00, presso l’Auditorium dell’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “MONS. ANTONIO BELLO” e dell’Istituto Tecnico Tecnologico Commerciale per Geometri e per il Turismo “G. SALVEMINI”, si terrà la cerimonia di consegna di un defibrillatore agli istituti scolastici.

Programma:

Saluti del Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Rosaria PUGLIESE

Interverranno:

Avv.BEPI MARALFA, Assessore alla socialità del comune di Molfetta

Sig. COSIMO DAMIANO GADALETA, Presidente A.V.I.S. Molfetta

Dott. GAETANO DIPIETRO, Direttore U.O.C. Centrale Operativa 118 BARI-BAT

Prof. DONATO FERRARA, Dirigente Scolastico I.T.C.G.T. “Gaetano Salvemini”

Nel corso della manifestazione saranno eseguite alcune performances musicali da parte degli alunni dei due istituti.

Puoi commentare l'articolo semplicemente registrandoti come utente inserendo la tua vera email nell'area in alto a destra. Ti verrà chiesta solo una volta la conferma dell'email e subito potrai commentare liberamente. I commenti saranno pubblicati in tempo reale e non moderati garantendo la libertà di espressione e di pensiero. Questa libertà non autorizza alla libera offesa che sarà perseguita utilizzando i log archiviati dalla redazione.

sabato 09 maggio 2015 Attualità

L'evento

Anche dalla Bat a Roma per la Marcia nazionale per la Vita

L'associazione Comitato Progetto Uomo ha proprie sedi ad Andria, Barletta, Bisceglie e Trani



bambino

[La Redazione](#)

Domenica 10 maggio 2015, a Roma, l'Associazione "Comitato Progetto Uomo" onlus partecipa alla V edizione della "Marcia nazionale per la Vita".

Da alcuni anni negli Stati Uniti d'America, in Francia, in Germania, in Spagna ed in tante altre nazioni, i movimenti pro-life organizzano la "Marcia per la Vita" come segno di lotta all'aborto chirurgico e chimico, utilizzato per il controllo delle nascite e la selezione eugenetica al fine di eliminare i nati portatori di handicap, e come segno di resistenza al conseguente diffondersi di una mentalità anti-life che va dalla banalizzazione della vita propria ed altrui alla manipolazione genetica, all'utero in affitto, alla pratica dell'eutanasia.

L'associazione Comitato Progetto Uomo, con sedi a Andria, Barletta, Bisceglie e Trani, impegnata da vent'anni per una cultura della vita e dell'accoglienza, si unisce alle molte realtà di base del territorio nazionale che impegnano le proprie energie in tale campo e parteciperà domenica 10 maggio alla V edizione della Marcia Nazionale per la Vita.

Per ulteriori informazioni sulla marcia: www.marciaperlavita.it

Per prenotazioni telefonare al 348 04 59 717.

sabato 09 maggio 2015 Attualità

L'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl

Soccorso infermi e feriti, siglato accordo tra Asl/Bt ed associazioni di volontariato

Il protocollo prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia

[La Redazione](#)



intervento ambulanza 118

Ha come obiettivo la formazione di **“Soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti”** l'importante protocollo di intesa firmato dalla Asl Bt con Anpas Puglia (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Federazione regionale delle Misericordie Puglia e Coordinamento delle Associazioni di volontariato Bt. Il protocollo prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia: l'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl.

La Asl Bt inoltre consentirà anche l'effettuazione del tirocinio formativo presso i Pronto Soccorso dei diversi presidi ospedalieri, i Servizi di Emergenza Territoriale 118 e sulle autoambulanze. Saranno organizzati due corsi all'anno per un totale di 60 partecipanti. La sottoscrizione dell'accordo risponde a quanto previsto dalla normativa regionale in tema di formazione di soccorritori e risponde all'esigenza di sostenere la collaborazione con le Associazioni di volontariato che supportano le attività sanitarie.

«Il protocollo di intesa firmato con le associazioni di volontariato per la formazione senza oneri delle figure di “soccorritore” – dice Ottavio Narracci, Direttore Generale Asl Bt - vuole essere un riconoscimento, ed insieme, un segnale di disponibilità e fiducia nei confronti del volontariato che svolge una funzione sussidiaria di fondamentale importanza per le istituzioni pubbliche e, quindi, per tutti i cittadini. La Asl Bt intende promuovere sempre di più tutte le forme di cittadinanza attiva che alimentano quello straordinario tessuto di “welfare” civile, che è alla base della coesione sociale e territoriale».



SABATO 09 MAGGIO 2015 ATTUALITÀ

L'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl

Soccorso infermi e feriti, siglato accordo tra Asl/Bt ed associazioni di volontariato

Il protocollo prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia

Ha come obiettivo la formazione di **"Soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti"** l'importante protocollo di intesa firmato dalla Asl Bt con Anpas Puglia (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Federazione regionale delle Misericordie Puglia e Coordinamento delle Associazioni di volontariato Bt. Il protocollo prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia: l'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl.

La Asl Bt inoltre consentirà anche l'effettuazione del tirocinio formativo presso i Pronto Soccorso dei diversi presidi ospedalieri, i Servizi di Emergenza Territoriale 118 e sulle autoambulanze. Saranno organizzati due corsi all'anno per un totale di 60 partecipanti.

La sottoscrizione dell'accordo risponde a quanto previsto dalla normativa regionale in tema di formazione di soccorritori e risponde all'esigenza di sostenere la collaborazione con le Associazioni di volontariato che supportano le attività sanitarie.

«Il protocollo di intesa firmato con le associazioni di volontariato per la formazione senza oneri delle figure di "soccorritore" – dice Ottavio Narracci, Direttore Generale Asl Bt - vuole essere un riconoscimento, ed insieme, un segnale di disponibilità e fiducia nei confronti del volontariato che svolge una funzione sussidiaria di fondamentale importanza per le istituzioni pubbliche e, quindi, per tutti i cittadini. La Asl Bt intende promuovere sempre di più tutte le forme di cittadinanza attiva che alimentano quello straordinario tessuto di "welfare" civile, che è alla base della coesione sociale e territoriale».





SABATO 09 MAGGIO 2015 ATTUALITÀ

Domani, intanto, dalle otto alle undici i volontari della Fidas attendono chiunque volesse contribuire a donare il sangue presso il centro trasfusionale del "Sarcone"

La Fidas Terlizzi in trasferta a Viareggio per il 54esimo Raduno dei donatori del sangue

Nel convegno, svoltosi in tre giorni tra Torre del Lago e Viareggio, sono state affrontate questioni rilevanti: in primis, la necessità di sensibilizzare le nuove generazioni all'importanza della donazione del sangue



Più di diecimila persone hanno sfilato lungo i viali a mare di Viareggio con labari, striscioni, magliette e cappellini - "anfitrioni" Burlamacco e Ondina, maschere ufficiali del famoso carnevale che qui ha luogo ogni anno, che hanno dato un caldo benvenuto a tutti i donatori del sangue. Un lunghissimo "serpentone" colorato è giunto fino a piazza Mazzini, dove è stata celebrata la Santa Messa.

Dopo i due giorni di convegno svolti a Torre del Lago, la grande festa finale sul lungomare di Viareggio è stata la degna conclusione del 54esimo congresso nazionale dei donatori del sangue, in cui sono state affrontate molte questioni, in primis quella relativa alla necessità di sensibilizzare le nuove generazioni all'importanza della donazione del sangue.

Domani, domenica 10 maggio, per non perdere il vizio, dalle otto alle undici la sezione Fidas di Terlizzi attende chiunque volesse contribuire a donare il sangue presso il centro trasfusionale del "Sarcone", supportata dall'equipe medica a sostegno dei volontari dell'associazione.

Ricordiamo che chi avesse intenzione di donare il sangue è tenuto a osservare alcune precauzioni preliminari: prima di tutto, consumare una cena leggera fino a un massimo di 8 ore prima della donazione e, alla sveglia, sorbire un caffè o un the.

Corso per soccorritori, siglato accordo tra ASL BT e "volontariato"

Due i percorsi annuali regolamentati con Anpas, Misericordie e Coordinamento



- [ASL BT](#)
- [MISERICORDIE DI PUGLIA](#)
- [VOLONTARIATO](#)

STEFANO MASSARO
Sabato 9 Maggio 2015

Siglato nei giorni scorsi un importante accordo tra Asl BT e mondo del volontariato con le principali sigle costituite a livello regionale. Il protocollo d'intesa riguarda un problema annoso e di difficile risoluzione e cioè quello dei corsi di formazione per soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti. L'accordo tra le parti firmato dalla Asl Bt con Anpas Puglia (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Federazione regionale delle Misericordie Puglia e Coordinamento delle Associazioni di volontariato Bt, è arrivato dopo un lungo lavoro di studio e progettazione da parte degli enti coinvolti e prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia: l'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl. La Asl Bt inoltre consentirà anche l'effettuazione del tirocinio formativo presso i Pronto Soccorso dei diversi presidi ospedalieri, i Servizi di Emergenza Territoriale 118 e sulle autoambulanze. Saranno organizzati due corsi all'anno per un totale di 60 partecipanti.

La sottoscrizione dell'accordo risponde a quanto previsto dalla normativa regionale in tema di formazione di soccorritori e risponde all'esigenza di sostenere la collaborazione con le Associazioni di volontariato che supportano le attività sanitarie. «Il protocollo di intesa firmato con le associazioni di volontariato per la formazione senza oneri delle figure di "soccorritore" – dice Ottavio Narracci, Direttore Generale Asl Bt - vuole essere un riconoscimento, ed insieme, un segnale di disponibilità e fiducia nei confronti del volontariato che svolge una funzione sussidiaria di fondamentale importanza per le istituzioni pubbliche e, quindi, per tutti i cittadini. La Asl Bt intende promuovere sempre di più tutte le forme di cittadinanza attiva che alimentano quello straordinario tessuto di "welfare" civile, che è alla base della coesione sociale e territoriale». Tra Asl e mondo del volontariato è il primo accordo in regione di questo genere e sarà sicuramente una pietra miliare per le altre aziende sanitarie che devono adeguarsi in fretta alle normative regionali.

BISCEGLIE L'INIZIATIVA PROMOSSA PER GENITORI E DOCENTI. GLI ESPERTI INTERVERRANNO NELLA RIUNIONE IN PROGRAMMA MARTEDÌ 19 MAGGIO, ALLE 16.30

Quale bullismo nelle scuole riflettori sul fenomeno

Incontro informativo al Circolo didattico «San Giovanni Bosco»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Le scuole accendono le luci sul bullismo, un fenomeno che spesso serpeggia nelle scuole e talvolta sfugge, non emerge, e si propaga anche all'esterno. A complicare le cose, specie tra i più giovani, è la diffusione delle nuove tecnologie nell'ambito delle comunicazioni interpersonali.

CYBER BULLISMO

Prevaricazioni e offese diffuse attraverso il web

Infatti già dalla scuola primaria, sempre più frequentemente, si riscontra che gli alunni hanno un proprio telefono cellulare che consente loro l'accesso ai così detti "social network", che se da un lato offre il vantaggio di poter comunicare dall'altro si presta spesso ad un utilizzo inappropriato.

"Nei pre-adolescenti - sostengono all'unisono operatori esperti nel settore della prevenzione e studio del bullismo - può produrre fenomeni di particolare gravità che rischiano di com-

promettere seriamente il normale processo evolutivo in un'età densa di cambiamenti fisiologici e psicologici. In città non sono poche le segnalazioni fatte alle forze dell'ordine contro le "baby gang" che compiono atti di sopraffazione, di prevaricazione e di vandalismo. Dell'argomento "Prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyber bullismo" se ne parlerà nell'incontro informativo rivolto ai genitori, alle famiglie e ai docenti in programma per martedì 19 maggio, alle ore 16.30, presso il III Circolo didattico "San Giovanni Bosco" di Bisceglie. Interverranno: l'avv. Mariapia Locaputo, giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Bari; la dott.ssa Francesca Filannino, psicologa e psicoterapeuta; l'ing. Antonio Grimaldi, esperto informatico e consulente tecnico presso il Tribunale per i Minorenni di Bari.

"Il bullismo cibernetico consiste in una serie di prevaricazioni, esclusioni ed offese pubbliche, diffuse attraverso i sistemi informatici, in particolare, internet ed i social network - spiega il dirigente scolastico prof. Mauro Leonardo Visaggio - la vittima viene ridicolizzata davanti ad un numero indefinito di persone che, talvolta, anzi-

ché combattere il fenomeno, contribuiscono ad amplificarlo, fornendo il loro appoggio e la loro "cooperazione" con i loro "mi piace" o "condividi" e garantiscono così il successo di un'azione ingiustificabile. A volte, succede che vengano create pagine o gruppi su internet nei quali gli iscritti ridicolizzano qualcuno, quasi sempre una persona debole ed indifesa, che non riesce a reagire ed è costretta a subire passivamente".

Pochi giorni fa la scuola media "Riccardo Monterisi" di Bisceglie ha dedicato un ampio spazio orario per discutere su "Diritti on-line e cyberbullismo" con Agnese Curri, referente regionale del volontariato Save the Children Puglia. Il progetto denominato "Teen Explorer", rivolto agli studenti, mira alla prevenzione dei pericoli per la salute associati all'uso improprio del web e ad evidenziare il forte legame che salda i giovani adolescenti al mondo della rete. Il progetto rientra nel Piano Strategico Regionale per la promozione della salute nelle scuole, attuato in collaborazione con l'ospedale pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari, il Policlinico di Bari, la Rete Giada Asl regionale e la polizia postale di Stato.



IL FENOMENO Bullismo, cosa fare per arginarlo

BISCEGLIE UN CARTOON DI DOMENICO VELLETRI

Riciclo dei rifiuti un fumetto per la sostenibilità

● **BISCEGLIE.** Un fumetto per far conoscere e far rispettare le regole e le pratiche della sostenibilità, del risparmio energetico, del riciclo, del riuso e soprattutto della differenziazione e del riciclaggio dei rifiuti solidi urbani. Da domani domenica 10 maggio su Teledue (ore 8 e ore 17) e lunedì e martedì (ore 20.30) su Telepuglia andrà in onda "Di tutti i colori", un cartoon a puntate creato dall'artista Domenico Velletri di Bisceglie per il programma televisivo "I rifiuti non si buttano", ideato e condotto da Antonio Stornaiolo e dedicato ai temi della raccolta differenziata, del riuso e delle buone pratiche sociali contro gli sprechi. Da mercoledì sbarca in rete su YouTube, Twitter e Facebook. Protagonisti sono i personaggi Sacco, Sacchetto e Matarazzo, disegnati da Velletri (noto per aver plasmato con grande successo in stop motion anche il pupazzo Cecilio, per promuovere arte e

libri). Il programma, con la partecipazione degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Puglia, è realizzato da Antimedia Srl in collaborazione con Ego Communication, e promosso e finanziato da Unione Europea e as-



Due tavole del fumetto ecologista

essorato regionale alla Qualità dell'Ambiente e Servizio Comunicazione Istituzionale, con la supervisione dell'Ufficio Scolastico Regionale. [lu.dec.]

BISCEGLIE LUNEDÌ PROSSIMO

I Santi Martiri in processione

● **BISCEGLIE.** Lunedì prossimo 11 maggio, alle ore 20, saranno portate in processione per le vie del centro storico di Bisceglie le "Braccia" reliquiari dei Santi Martiri, con partenza dalla Cattedrale e con la partecipazione del Capitolo, delle Confraternite e dei fedeli.

Praticamente, si rievocerà, come per tradizione ogni anno, una pagina di storia religiosa: la prima "Invenzione" delle ossa dei tre Santi Martiri.

Infatti il 10 maggio 1167, tra i ruderi di un tempio distrutto dai saraceni, furono rinvenute le reliquie di San Mauro, San Sergio e San Pan-

BISCEGLIE
Le braccia
dei Santi
Martiri
Mauro, Sergio
e Pantaleone



talesone, divenuti patroni della città di Bisceglie.

Secondo la tradizione fu la nobile Tecla a custodire quei corpi martoriati in un tempio (tutt'ora esistente) sito in una località dell'agro biscegliese denominata "Sagi-

na".

Alle 19, inoltre, ci sarà la concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Savino Giannotti, vicario episcopale generale.

Per l'occasione è stata emessa un'ordinanza della

polizia municipale che istituisce il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli in largo San Donato, via cardinale Dell'Olio e piazza Duomo, dalle ore 18 alle 23.

[lu.dec.]

BISCEGLIE IL DOCUMENTARIO

«Mennea segreto» prosegue il tour negli istituti della Bat

● **BISCEGLIE.** Prosegue il tour nelle scuole della Bat per la proiezione del documentario "Mennea segreto", realizzato da Emanuela Audisio ed incentrato sulla storia del campione barlettano Pietro Mennea. L'iniziativa è della Fondazione Pietro Mennea Onlus col sostegno della Provincia Bat, oggi, sbarcherà infatti al liceo "Leonardo da Vinci" di Bisceglie. Il documentario sarà proiettato alle 11 nell'auditorium e al termine vi sarà un dibattito, con Francesco Spina, presidente della provincia Bat e sindaco di Bisceglie, Ruggiero Mennea, delegato della fondazione Mennea, Giambattista Colangelo, dirigente del "Da Vinci", Rosa Leuci, del Circolo dei Lettori - Presidio del Libro, e Luigi De Pinto, Area Studenti. Il testimonial dello sport sarà Eusebio Haliti.

BISCEGLIE ERANO LE 3.30 QUANDO SI SONO SVILUPPATE LE FIAMME



IL FATTO L'auto in fiamme in via Trento

Auto incendiata l'altra notte sotto Palazzo di città

Il veicolo era parcheggiato in via Trento

● **BISCEGLIE.** Al fuoco, nella scorsa notte, un'auto "Fiat Multipla" che era parcheggiata in via Trento, sotto al palazzo di città a Bisceglie. Erano le 3.30 circa quando un incendio ha avvolto l'auto, forse a causa di un'autocombustione interna al motore. Tuttavia eventuali altri particolari potrebbero essere forniti dal sistema di videosorveglianza. Determinante è stato l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Molfetta, i quali, seppur l'auto è stata divorata dalle fiamme sono riusciti ad evitare che si propagassero alle altre auto in sosta e, soprattutto, aiutati dal vento favorevole, a non far danneggiare la facciata della chiesa e dell'ex convento cinquecentesco di San Domenico, oggi sede del Municipio. Torna di attualità, dunque, la necessità di tutelare i beni culturali dagli incendi di auto. Non è, infatti, la prima volta che accade. Numerosi i casi di facciate di antichi palazzi e chiese che nel recente passato sono stati "abbrustoliti" dal fumo: da piazza Duomo a largo san Matteo, largo Tre Archi, strada San Giacomo. [lu.dec.]

BISCEGLIE CARABINIERI

Spacciava droga nei pressi dello stadio arrestato 23enne

● **BISCEGLIE.** I carabinieri hanno arrestato un 23enne di Bari, già noto alle forze dell'ordine, poiché sorpreso a spacciare droga. Nel corso di un controllo del territorio, mirato alla prevenzione e repressione di reati predatori ed in materia di stupefacenti, i militari si sono imbattuti in un insolito via vai di persone in un'area poco frequentata del locale stadio comunale. I militari, appostatisi in zona, hanno notato un uomo che, dopo aver scambiato poche parole con ignoti individui ogni volta diversi, si allontanava frettolosamente raggiungendo un muretto in cemento, ove poi stazionava in attesa di un nuovo "interlocutore". L'intervento dei Carabinieri e la conseguente perquisizione sul posto hanno reso evidente che si trattava di uno spacciatore.

Trani Soccorso l'unica incaricata dal Comitato a raccogliere il contributo per la festa patronale

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, sabato 9 maggio 2015



La situazione debitoria del Comune di Trani, così come ampiamente illustrata dal Commissario Prefettizio, dott.ssa Iaculli, e riportato dalla stampa regionale e locale, non consente allo stesso Comune di stanziare fondi per la Festa Patronale.

Inoltre l'intervento della Corte dei Conti ha imposto al Comune di affrontare solo spese ritenute strettamente necessarie, facendo a meno di quelle non rientranti nella categoria di spese occorrenti per la vita quotidiana di una Città.

La mannaia si è abbattuta sulla Festa Patronale, anche se dobbiamo dare atto al Commissario Prefettizio di aver, inizialmente, previsto una somma da destinare alla Festa, ma poi rientrata per volontà della Corte dei Conti.

Il Comitato ritiene esprimere un doveroso sentito grazie al Commissario per la sensibilità mostrata.

A questo punto conoscendo la devozione e l'affetto che lega i tranesi al Suo Santo Patrono, il giovinetto San Nicola, del quale nel 1994 Trani ha festeggiato, con solennità, il IX Centenario della Sua ascesa al cielo, e consapevole che Trani si identifica nel Suo santo Patrono, fa appello a tutti i concittadini affinché non facciano mancare il loro contributo per la realizzazione dei festeggiamenti e per evitare che Trani si trovi a vivere una pagina buia della sua storia di fede e tradizione.

Il Comitato ha incaricato di raccogliere le offerte all'Associazione "Trani Soccorso", l'unica abilitata a tale compito.

Nel ringraziare tutti i tranesi ci auguriamo di ritrovarci, come ogni anno, per le strade di Trani affollate da noi tutti, turisti e amici, dimostrando di aver saputo superare un momento difficile con l'aiuto e nel nome di San Nicola il Pellegrino.

Il Comitato Feste Patronali

CODICE IBAN: IT6610310441720000000840014

Scuola di Ciclismo Franco Ballerini-Bari: sport, salute e sicurezza in bici per tutti

10-05-15

BARI – Sole, allegria, divertimento e tanta passione per la bicicletta: questo il mix di ingredienti che ha caratterizzato la ciclo-passeggiata di 4 chilometri a Bari promossa dall'assessorato allo sport della città barese e dal Coni Puglia nell'ambito della giornata conclusiva del progetto per le scuole "Sulla Buona Strada in Bici", a sua volta promosso dal Settore Giovanile della Federciclismo in sinergia col Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Pino Marzano, Francesco Marzano e tutto lo staff della Scuola di Ciclismo Franco Ballerini-Bari hanno fatto il pieno di applausi e di complimenti per come hanno saputo organizzare e gestire in ogni minimo particolare la pedalata che ha visto gli alunni dei plessi scolastici del Terzo Municipio (Eleonora Duse, Lombardi-Grimaldi e Don Milani-Ungaretti) pedalare su un percorso nella zona nord-ovest del capoluogo barese con il supporto della Polizia Municipale di Bari e della scorta tecnica Scuola di Ciclismo Franco Ballerini.



Alla presenza di Vito Annoscia (segretario FCI Puglia), Sabino Piccolo (coordinatore tecnico giovanile FCI Puglia), Maurizio Luzzi (segretario commissione giovanile della Federciclismo), Paolo Delli Veneri (Direttore Generale per il Centro-Sud della Motorizzazione) e Paola Calamani (Dirigente Generale per la Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) presso la sede della Motorizzazione Civile di Bari si sono svolte le prove pratiche e le premiazioni dei plessi scolastici che hanno presentato le migliori tre sceneggiature legate al tema della sicurezza in bici.

Fare ciclismo significa tener d'occhio la propria salute: l'associazione Ama Cuore Bari ha ritenuto importante la diffusione della cultura del primo soccorso tramite apparecchiature idonee alla rianimazione cardiopolmonare nei punti strategici delle città e diffondere fra la cittadinanza la cultura del primo soccorso anche attraverso la realizzazione di adeguate attività formative.

La Scuola di Ciclismo Franco Ballerini-Bari, ad oggi, è l'unica in Italia ad avere un defibrillatore dotato di piastre ad uso pediatrico e due corsi BLS-D per operatori laici. La donazione è avvenuta alla presenza di Riccardo Guglielmi (direttore del comitato scientifico Ama Cuore Bari), Matteo Cutrignelli (consigliere delegato Ama Cuore Bari), Pasquale De Palma (presidente della Federciclismo Puglia), Maurizio Spizzico (presidente Terzo Municipio Città di Bari) e Pietro Petruzzelli (assessore allo sport della Città di Bari).

“Considerando la particolare attività di promozione sportiva svolta dalla Scuola di Ciclismo Franco Ballerini a favore dei giovani, anche disabili – ha commentato Riccardo Guglielmi -, riteniamo questo un impegno di rilevante valore sociale al quale diamo il nostro contributo per garantire un maggior livello di sicurezza nello svolgimento dell'attività sportiva, come previsto dalla disposizioni sanitarie in materia”.

“Lo sport è vita – ha esordito Pasquale De Palma –! Bisogna tenere al nostro corpo con l'attività motoria per un corretto stile di vita e ben vengano i defibrillatori in tutte le associazioni sportive”.

“La scuola di ciclismo Franco Ballerini-Bari – ha dichiarato l'assessore Pietro Petruzzelli – è sempre più il punto di riferimento per l'avviamento allo sport ludico e ricreativo a favore dei giovani e dei diversamente abili. La bicicletta deve essere non solo il classico mezzo a due ruote ma deve dare lo stimolo all'intera mobilità cittadina. Nella nostra città il ciclismo, assieme alla corsa a piedi, è una delle pratiche sportive più democratiche in quanto rappresentano il terreno fertile per cominciare a fare attività sportiva”.

domenica 10 maggio 2015 Attualità

L'iniziativa

L'Avis consegna due defibrillatori agli istituti "Mons. Antonio Bello" e "Salvemini"

A conclusione del progetto "Stop and go"



Un'esercitazione con defibrillatore © n.c.

[La Redazione](#)

L'Avis di Molfetta consegnerà all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Mons. Antonio Bello" e all'Istituto Tecnico Tecnologico Commerciale, per Geometri e per il Turismo "G. Salvemini", due defibrillatori come conclusione del progetto "Stop and go".

Alla cerimonia di consegna che si terrà lunedì 11 maggio alle ore 10, parteciperanno l'Assessore alla socialità del Comune di Molfetta Bepi Maralfa, il Presidente A.V.I.S. Molfetta Cosimo Damiano Gadaleta, il Direttore U.O.C. Centrale Operativa 118 BARI-BAT Gaetano Dipietro, il Dirigente Scolastico I.T.C.G.T. "Salvemini" Donato Ferrara.

Nel corso della manifestazione saranno eseguite alcune performances musicali da parte degli alunni dei due istituti.



DOMENICA 10 MAGGIO 2015 ATTUALITÀ

Il film è dedicato alla scomparsa Ewa Pieta, autrice di un primo documentario su Przemek: Like a Butterfly

Al cinema con l'Avo, "Io sono Mateusz"

Venerdì 15 maggio all'Alfieri sono in programma tre proiezioni (ore 17, 19 e 21) della una «sorprendente storia di disabilità»



L'associazione dei volontari ospedalieri porta in sala "Io sono Mateusz". Venerdì 15 maggio all'Alfieri sono in programma tre proiezioni (ore 17, 19 e 21) della una «sorprendente storia di disabilità».

Al piccolo Mateusz, gravemente disabile, è stata diagnosticata una paralisi cerebrale. I medici sono convinti che non capisca niente e non possa fare progressi di alcun genere, per cui gettano la spugna. I suoi genitori no.

La cura della madre e l'allegria del padre, regalano a Mateusz un'infanzia degna di essere vissuta, nonostante la frustrazione di non poter comunicare. Dovranno passare 25 anni perché qualcuno si renda conto dell'intelligenza imprigionata in quel corpo indomabile e offra finalmente a Mateusz gli strumenti per dire chi è e chi è sempre stato.

Il film è dedicato alla scomparsa Ewa Pieta, autrice di un primo documentario su Przemek: Like a Butterfly.

A firmare la regia del film è Maciej Pieprzyca. La sceneggiatura è di Maciej Pieprzyca e gli interpreti principali sono Dawid Ogrodnik, Kamil Tkacz, Akradiusz Jakubik, Katarzyna Zawadzka, Anna Nehrebecka, Dorota Kolak.

CORATO L'ORTOTERAPIA PUÒ DARE RISULTATI STRAORDINARI AD ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI: STIMOLANDO LA CURA DEL VERDE, GUARISCE LE MALATTIE

Gli orti di Torre Palomba cureranno i mali dell'anima

Prende il via il progetto di inclusione sociale in un'area di 500 metri quadrati

CORATO

Pedibus, l'esempio viene dai bimbi della scuola materna «Regina Elena»

Una mano alla mamma e l'altra stretta a un palloncino colorato. Si sono presentati così i tanti bimbi da due ai cinque anni che ieri mattina hanno percorso a piedi le vie della città «scortati» da insegnanti e agenti della Polizia municipale.

Tutto grazie al «pedibus», la forma di trasporto scolastico nata in Australia agli albori degli anni '90 che consiste nel percorrere a piedi il tragitto da casa a scuola. I piccoli, tutti allievi della scuola dell'infanzia «Regina Elena», si sono ritrovati alle 9 in via Castel del Monte. Di lì hanno camminato per oltre due ore lungo i punti principali della città, fino ad arrivare alla sede della scuola, in piazza Venezuela, dove tutti i palloncini sono stati liberati nel cielo.

«Nel recente passato sono state realizzate altre iniziative di questo tipo, ma questa è la prima volta che viene coinvolta una scuola dell'infanzia», ha detto il vicecomandante della Polizia municipale, Giuseppe Loiodice.

«Questa - ha sottolineato il direttore della scuola, Riccardo Mazzilli - è una forma di trasporto che andrebbe adottata come modello, sia perché la struttura urbanistica della città lo consente, sia perché i bambini hanno avuto la possibilità di viverla da un'altra prospettiva». Un bell'esempio, venuto stavolta dai più piccoli, che hanno vissuto la passeggiata come un gioco.



CORATO Il pedibus di ieri mattina

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** La rinascita di «Torre Palomba» passa attraverso l'inclusione sociale. Nei terreni a ridosso dell'antica struttura che dà il nome alla contrada - attualmente in fase di restauro - nascerà anche l'«Oasi degli orti».

In un'area priva di vegetazione di circa 500 metri quadrati a ridosso della torre verranno ricavati sessanta lotti autonomi da quaranta metri quadrati ciascuno, all'interno dei quali saranno sistemate nuove piante.

I lavori consentiranno anche di realizzare alcuni ambienti per erogare servizi di utilità sociale e terapie assistite come pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia e ippoterapia.

In attesa dell'ultimazione dei lavori che si attende nei prossimi mesi, sono state fissate le regole che disciplineranno l'utilizzo di queste aree. «Il progetto è finalizzato a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura degli orti sul territorio locale - si legge nel regolamento appena approvato - fornendo contemporaneamente un servizio di utilità sociale rivolto soprattutto ad anziani e disabili i quali, attraverso l'ortoterapia, potranno migliorare il loro stato di salute anche

psicologico. L'ortoterapia fornisce nuove motivazioni, sollecita l'attività motoria e migliora l'orientamento spazio-temporale stimolando alcune attività cognitive».

Possono chiedere l'assegnazione di un orto sociale, per un periodo di due anni, gli anziani che abbiano compiuto 65 anni, le famiglie oppure le associazioni, fondazioni, cooperative sociali e onlus attive in città.

Nella compilazione delle graduatorie sarà data precedenza alle famiglie con diversamente abili, ultrasettantenni, inoccupati e minori a carico. Dodici dei sessanta lotti non saranno assegnati tramite avviso

pubblico, ma verranno concessi a persone segnalate dai Servizi sociali comunali.

Coloro che otterranno l'assegnazione di un lotto dovranno pagare un canone annuo di 50 euro. In ciascun orto potranno essere coltivate esclusivamente frutta e verdura, evitando le colture che necessitano di molta acqua. Il progetto di ristrutturazione della torre - che, oltre all'«Oasi degli orti», prevede l'adeguamento statico del fabbricato sia da quello funzionale - ha un costo complessivo di 670mila euro, finanziati per 338mila euro dal Comune e per la parte restante dal Gruppo di azione locale (Gal) Andria-Corato «Le città di Castel del

IL FRAZIONAMENTO

Nell'area saranno ricavati 60 lotti da 40 metri quadrati ciascuno



Monte» nell'ambito del bando sui «Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali».

«Questo progetto - afferma il sindaco Massimo Mazzilli - andrà a riqualificare la zona residenziale di Torre Palomba, favorendo la socialità e la partecipazione dei cittadini, specie di anziani e famiglie, sensibilizzandoli alla cura degli spazi verdi».

L'intervento ha ottenuto anche il via libera dalla Soprintendenza ai Beni ambientali.

«Sono stati già messi in bilancio 40mila euro - precisa il dirigente comunale del settore Lavori pubblici, Giuseppe Amorese -, di cui 12mila per la cooperativa che dovrà assistere gli aggiudicatari dei lotti e 4mila per il kit dell'attrezzistica».

PALO DEL COLLE PRESTIGIOSO RISULTATO PER L'OLEIFICIO COOPERATIVO

L'extravergine della «Riforma» conquista i palati londinesi

Il prodotto biologico è approdato in un ristorante italiano a Westminster

LEO MAGGIO

● **PALO DEL COLLE.** L'olio nostrano sbarca nella City e conquista i ristoranti più prestigiosi di Londra. A realizzare «l'impresa» sono stati i prodotti biologici dell'Oleificio cooperativo della Riforma fondaria «Paladino» che ha aperto una partnership con uno dei ristoranti italiani top level che rientrano nel network «Ospitalità italiana», denominato «Il Quirinale», nel quartiere di Westminster, a due passi dal Parlamento.

Un risultato raggiunto grazie alla presenza alla più grande e rinomata fiera londinese dedicata al mondo del biologico, la «Natural & Organic Products Europe». L'evento espositivo si è svolto nei giorni scorsi e ha visto protagonista l'oleificio palese con i suoi prodotti biologici di punta. L'esposizione in fiera è stata finanziata dalla Regione attraverso il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 Asse I-Miglioramento della competitività



PALO DEL COLLE L'olio extravergine conquista Londra

nel settore agricolo e forestale, Misura 133 «Attività di informazione e promozione».

Una fitta agenda di appuntamenti con buyer e ristoratori italiani ha dato slancio alla trasferta britannica dell'extravergine «Made in Palo del Colle», confermando le aspettative dei responsabili commerciali dell'oleificio circa il mercato «bio» inglese.

Dice il presidente dell'Oleificio cooperativo, Domenico Frisone: «Tra i consumatori inglesi si sta affermando la voglia di conoscere i prodotti che acquista. Per noi è una cosa naturale ma per il consumatore che conduce uno stile di vita diverso e che ha una forma mentis totalmente dif-

ferente per ciò che concerne l'acquisto consapevole si tratta di un cambiamento importante», osserva. «Oggi - aggiunge Frisone - l'acquirente inglese vuole informarsi non solo sulle caratteristiche del prodotto ma sul territorio da cui proviene. Parlare di biodiversità del nostro ambiente - continua -, parlare di ecosostenibilità dei processi di produzione e trasformazione delle diverse varietà di olive e del sentore che deriva dalla combinazione di più cultivar nonché dei metodi culturali tipici della nostra zona è un'operazione che ha un suo senso e che impegna tutta una strategia di comunicazione studiata a tavolino», conclude.

GRUMO APPULA VERSO LE COMUNALI È LOTTA TRA L'ASSESSORE E IL «SUO» SINDACO

Due amici diventati avversari Antonelli lancia la sfida a D'Atri

TOMMASO FORTE

● **GRUMO.** La campagna elettorale è già nel vivo. Due i contendenti per la carica di primo cittadino, Michele D'Atri, sindaco uscente, con la lista «Grumo Città che cresce», e Giuseppe Antonelli, assessore all'Ambiente uscente, con «Alternativa civica per Grumo».

Insomma due amici di cordata che si contendono la poltrona, divisi per «screzi» di natura politica. Chi vincerà? La guerra dei manifesti è già partita e oggi si terranno i primi comizi in cui saranno presentati il programma e i candidati consiglieri.

Le due liste sono composte da 32 competitor complessivi. Una battaglia non facile. Il confronto si annuncia aspro e pieno di colpi di scena.

Le prime provocazioni di Antonelli: «Esprimo forte dissenso sul programma elettorale della lista di D'Atri. La critica si manifesta in primis sui temi del bilancio dell'ente e del riassetto delle finanze comunali. Su questo confronto - puntualizza Antonelli - la mia squadra è radicalmente allineata su un piano programmatico differente, insomma più concreto. Prevede il risanamento delle casse comunali attraverso una poli-



GRUMO APPULA Il palazzo comunale

tica di tagli più radicali alla spesa; la creazione di opportunità di sviluppo attraverso la green economy e lo sviluppo ecosostenibile del territorio nonché l'utilizzo dei fondi comunitari, attraverso la formazione di giovani presso le istituzioni europee».

Antonelli sintetizza: «Siamo alternativi. E se i cittadini ci daranno la maggioranza governeremo la città per rilanciarla concretamente. Questa è la nostra politica del fare».

D'Atri pensa ai più deboli: «Abbiamo candidato giovani appassionati di politica, una priorità per la nostra comunità. Per amministrare - sottolinea - ci vogliono compe-

tenza e passione. La nostra squadra è autentica e ha esperienze sia nella progettualità con i fondi europei sia nella gestione della burocrazia, che spesso attanaglia la macchina istituzionale. La prima priorità, dunque, sono il lavoro e i progetti di inclusione sociale. Una necessità indispensabile per la vita di una comunità e per l'integrazione. Altre urgenze - evidenzia il sindaco uscente - sono la raccolta differenziata e l'educazione alle buone pratiche. Su questa battaglia posso dire di avere raggiunto la consapevolezza di molti cittadini». D'Atri continua: «Sono certo che la nostra idea di governo è lungimirante».



DOMENICA 10 MAGGIO 2015 ATTUALITÀ

Ambiente

Natura in città, torna il censimento del falco grillaio

Appuntamento in piazza per i volontari di Legambiente Cassano che partecipano alla conta del rapace organizzata da Lipu e Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Occhi all'insù stasera per il popolo dei volontari pugliesi che torna a fare la conta del falco grillaio.

Anche quest'anno, infatti, si svolge il tradizionale censimento del falchetto "signore dei cieli murgiani".

Una iniziativa della Lipu, in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che raccoglie l'impegno di tanti amanti della natura e delle altre associazioni ambientaliste del territorio.

A Cassano il censimento si svolgerà stasera. Negli altri comuni dell'Alta Murgia e non solo, il conteggio è già partito ieri.

I volontari di Legambiente Cassano si ritroveranno al tramonto in piazza Dante, dove sono presenti i pini che fungono da "dormitorio" del piccolo rapace.

Il numero dei grillai presenti a Cassano e sulla Murgia ovviamente non è solo un fatto statistico. I rapaci, come tutti i predatori, sono ai vertici della catena alimentare: un incremento della loro presenza segnala un miglioramento del loro habitat e dunque dell'ambiente che ci circonda.

A Cassano qualche preoccupazione c'è: più che sull'areale dove attingono il loro cibo, qualche timore lo si ha sugli effetti devastanti delle ristrutturazioni nel centro storico.

Come è noto, la caratteristica di questo falco è quella di nidificare nei centri storici - nei tetti, nelle fessure delle vecchie abitazioni - realizzando un connubio straordinario e veramente unico al mondo tra natura e architettura.

Nel nostro paese mai nessuno si è posto il problema di come avvengono le ristrutturazioni, se proprietari e imprese edili hanno cura di preservare l'ambiente di vita di questo straordinario animale, o se in nome di una mansarda in più (che nelle nostre città vecchie ci stanno come i cavoli a merenda) distruggono nidi o chiudono anche quelle piccole cavità piene di vita e natura.

Domani ne sapremo di più.





[Cronaca](#) 10 mag, 2015

Formazione per Soccorritori: firmato un protocollo di intesa

a cura di [Barletta News](#)

Ha come obiettivo la formazione di “Soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti” l’importante protocollo di intesa firmato dalla Asl Bt con Anpas Puglia (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Federazione regionale delle Misericordie Puglia e Coordinamento delle Associazioni di volontariato Bt. Il protocollo prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia: l’organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl.

La Asl Bt inoltre consentirà anche l’effettuazione del tirocinio formativo presso i Pronto Soccorso dei diversi presidi ospedalieri, i Servizi di Emergenza Territoriale 118 e sulle autoambulanze. Saranno organizzati due corsi all’anno per un totale di 60 partecipanti.

La sottoscrizione dell’accordo risponde a quanto previsto dalla normativa regionale in tema di formazione di soccorritori e risponde all’esigenza di sostenere la collaborazione con le Associazioni di volontariato che supportano le attività sanitarie.

“Il protocollo di intesa firmato con le associazioni di volontariato per la formazione senza oneri delle figure di “soccorritore” – dice Ottavio Narracci, Direttore Generale Asl Bt – vuole essere un riconoscimento, ed insieme, un segnale di disponibilità e fiducia nei confronti del volontariato che svolge una funzione sussidiaria di fondamentale importanza per le istituzioni pubbliche e, quindi, per tutti i cittadini. La Asl Bt intende promuovere sempre di più tutte le forme di cittadinanza attiva che alimentano quello straordinario tessuto di “welfare” civile, che è alla base della coesione sociale e territoriale”.

Corso per soccorritori, siglato accordo tra ASL BT e "volontariato"

Due i percorsi annuali regolamentati con Anpas, Misericordie e Coordinamento



- [ASL BAT](#)

REDAZIONE TRANIVIVA

Domenica 10 Maggio 2015 ore 7.07

Siglato nei giorni scorsi un importante accordo tra Asl BT e mondo del volontariato con le principali sigle costituite a livello regionale. Il protocollo d'intesa riguarda un problema annoso e di difficile risoluzione e cioè quello dei corsi di formazione per soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso di infermi e feriti. L'accordo tra le parti firmato dalla Asl Bt con Anpas Puglia (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Federazione regionale delle Misericordie Puglia e Coordinamento delle Associazioni di volontariato Bt, è arrivato dopo un lungo lavoro di studio e progettazione da parte degli enti coinvolti e prevede la realizzazione di corsi di formazione senza oneri di personale iscritto ad Associazioni di Volontariato già aderenti al Registro generale della Regione Puglia: l'organizzazione dei corsi sarà a totale carico della Asl. La Asl Bt inoltre consentirà anche l'effettuazione del tirocinio formativo presso i Pronto Soccorso dei diversi presidi ospedalieri, i Servizi di Emergenza Territoriale 118 e sulle autoambulanze. Saranno organizzati due corsi all'anno per un totale di 60 partecipanti.

La sottoscrizione dell'accordo risponde a quanto previsto dalla normativa regionale in tema di formazione di soccorritori e risponde all'esigenza di sostenere la collaborazione con le Associazioni di volontariato che supportano le attività sanitarie. «Il protocollo di intesa firmato con le associazioni di volontariato per la formazione senza oneri delle figure di "soccorritore" – dice Ottavio Narracci, Direttore Generale Asl Bt - vuole essere un riconoscimento, ed insieme, un segnale di disponibilità e fiducia nei confronti del volontariato che svolge una funzione sussidiaria di fondamentale importanza per le istituzioni pubbliche e, quindi, per tutti i cittadini. La Asl Bt intende promuovere sempre di più tutte le forme di cittadinanza attiva che alimentano quello straordinario tessuto di "welfare" civile, che è alla base della coesione sociale e territoriale». Tra Asl e mondo del volontariato è il primo accordo in regione di questo genere e sarà sicuramente una pietra miliare per le altre aziende sanitarie che devono adeguarsi in fretta alle normative regionali.

72 partecipanti al corso di Protezione Civile, consegnati gli attestati

Inoltre è stato donato un defibrillatore al gruppo Unitalsi



- [CORSI DI FORMAZIONE](#)
- [DEFIBRILLATORI](#)
- [OPERATORI EMERGENZA RADIO](#)
- [PROTEZIONE CIVILE](#)
- [UNITALSI](#)

REDAZIONE BARLETTAVIVA
Domenica 10 Maggio 2015

Spingere i cittadini verso il volontariato e la partecipazione solidale: questo è, senza dubbio, uno degli obiettivi dell'OER (Operatori Emergenza Radio) presso la cui sede giovedì si è tenuta la consegna dei diplomi ai **72 partecipanti del "Primo Corso Base in Protezione Civile"**, idea nata due anni fa a Trani e portata avanti anche dal nostro servizio cittadino. Il corso, che ha l'obiettivo di formare e preparare alla protezione civile, è stato tenuto da docenti che hanno lavorato gratuitamente per la formazione dei corsisti e che hanno definito il volontariato un impegno, un dovere e anche un'occasione per imparare e donare le proprie competenze agli altri in una collaborazione continua. Anche i docenti hanno ricevuto un attestato di partecipazione per il lavoro svolto.

Il corso non ha avuto solo lo scopo di formare ma anche già di creare partecipazione: l'OER infatti ha scelto **l'UNITALSI come beneficiaria del defibrillatore donato dall'associazione**, comprato tramite una raccolta fondi sostenuta sia dai volontari che da varie attività commerciali locali che hanno ricevuto un "Attestato di Benemerita" per il contributo dato da ognuno di loro. L'UNITALSI utilizzerà questo defibrillatore sia nei pellegrinaggi organizzati dall'associazione, ma anche nella casa famiglia locata in Via Regina Margherita: rappresenta infatti un supporto non indifferente in caso di qualsiasi emergenza per tutti i cittadini.

ACQUAVIVA IL MATERIALE È STATO TUTTO RECUPERATO DAI CARABINIERI. I MALVIVENTI, DISTURBATI, SONO SCAPPATI

Sventato megafurto di cavi di rame grazie all'intervento di un vigilante

Sei banditi avevano tranciato 2 km di «oro rosso» dalla linea telefonica



ACQUAVIVA Cavi di rame in un'immagine d'archivio

FRANCO PETRELLI

● **ACQUAVIVA.** Sono in aumento le richieste del mercato nero e di conseguenza si registra un'impennata dei furti di rame. Che è un buon conduttore di corrente, molto resistente e viene lavorato senza troppa fatica.

Il rame è tanto richiesto sia nella vecchia Europa sia in Cina e India dove l'industria tecnologica continua a trascorrere una stagione felice. Paiono ampliarsi gli sforzi di bande specializzate alla ricerca dell'«oro rosso» anche da queste parti, specialmente nelle ore notturne.

L'altra notte, appena dopo l'una, durante un giro di perlustrazione con l'auto aziendale, un agente dell'istituto di vigilanza privata «La Fonte», in contrada «Bellarosa», dalle parti della provinciale per Santeramo in Colle, ha visto in lontananza una luce intensa, si è insospettito, ha innestato una marcia superiore e accelerando è arrivato rapidamente nella zona illuminata.

Non ha potuto fare a meno di avere un sussulto di stupore. Infatti si è trovato davanti a una quantità «industriale» di cavi di rame, già avvolti per terra, e soprattutto a sei banditi che li avevano appena tranciati dalla linea telefonica. I malviventi si sono visti in difficoltà e hanno guadagnato una via di fuga per i campi.

Nelle vicinanze, probabilmente, erano attesi da un complice alla guida di qualche pesante automezza.

Il giovane vigilante ha chiesto aiuto e sul posto si sono precipitati i Carabinieri della stazione cittadina, guidati dal luogotenente Domenico Soleti. I militari dell'Arma hanno provveduto a sequestrare e successivamente a restituire al personale della Telecom ben duemila metri di cavi di rame. Era quasi certamente destinato a essere venduto al mercato nero, senza troppi problemi. Il furto di «oro rosso» pare che non sia più un reato sporadico, bensì un affare diffuso che richiama bande organizzate di ladri professionisti, quasi come mosche sul miele.

Stavolta è merito dell'attento e coraggioso vigilante, se due chilometri di rame non sono stati sottratti all'azienda telefonica. I danni e i disagi, anche quelli funzionali ai cittadini, sarebbero stati inenarrabili.

VALENZANO / Domani un incontro Fondi europei, come utilizzarli al meglio

■ Domani, lunedì 11 maggio, alle 18,30, nella sala consiliare, si terrà la presentazione del nodo comunale dell'«Antenna Pon Puglia ricerca e innovazione», la rete regionale dei nodi informativi comunali verso il Programma operativo nazionale 2014-2020.

Valenzano è uno dei comuni pugliesi prescelti per fare da tramite tra i finanziamenti europei e i cittadini e le istituzioni, semplificando l'incontro tra domanda e offerta.

Interverranno: il sindaco Antonio Lomoro, l'architetto Michele Lastilla (responsabile regionale del progetto Antenna Pon-Rec Puglia), il professor Antonio Uricchio (rettore dell'Università di Bari), il professor Eugenio Di Sciacio (rettore del Politecnico), l'architetto Porzia Pietrantonio (assessore alla Ricerca e all'Innovazione territoriale). Le conclusioni saranno affidate alla senatrice Angela D'Onghia, sottosegretario al Miur. [v.mir.]

RUTIGLIANO IL RACCONTO DEI PRIMI TRENT'ANNI DI MARIAGRAZIA, RAGAZZA DOWN, RACCOLTO DA TINO SORINO E ANNA MARIA DE BELLIS



Sogni e desideri di una piccola stella

RUTIGLIANO La copertina del libro di Mariagrazia

«Vi racconto la mia disabilità è costellata di sogni e progetti»

● **RUTIGLIANO.** La storia di trent'anni di vita di una ragazza disabile di Rutigliano, scritta di pugno dalla stessa protagonista in un diario personale, trasformato, poi, in un libro, curato dai coniugi Tino Sorino (giornalista, collaboratore della «Gazzetta») e Anna Maria De Bellis. È la vicenda raccontata da Mariagrazia, autrice di «Sogni e desideri di una piccola stella» (Edizioni Grafica 2P snc di Noicattaro, maggio 2015) che sarà presentato a Rutigliano giovedì 14 maggio, alle 19, nel chiostro di Palazzo San Domenico.

Interverranno, con Mariagrazia e i curatori del volume: Gianvito Schiavone, psicologo e psicoterapeuta; Antonella Genga, attrice, che leggerà alcuni brani tratti dal libro; i musicisti Doni Antonelli alla tromba e Alessandro Bionetti al piano. Condurrà Nicola Valenzano, già preside della scuola

media statale «Manzoni» di Rutigliano. A promuovere l'incontro, la locale associazione «Il Prato Fiorito», dove Mariagrazia ha mosso i primi passi dal 1992 a oggi.

Il libro, basato sulle sue riflessioni quotidiane e scandito in or-

AIUTO-CATECHISTA

Ma l'obiettivo principale per lei è il lavoro. È seguita dalla onlus «Prato Fiorito»

dine cronologico, si arricchisce non solo dei contributi di quanti hanno condiviso con lei il cammino di crescita ma anche delle analisi e dei pensieri di una più matura Mariagrazia, che dimostra la sua autonomia di giudizio,

la sua capacità di confrontarsi e confrontare le diverse esperienze vissute.

Il nuovo testo è, in linea di massima, fedele alle espressioni del diario nei suoi contenuti e per quanto possibile anche nella forma semplice ed essenziale. Dal diario personale di Mariagrazia e dalle testimonianze dei genitori, parenti, insegnanti, amici e ragazzi del «Prato Fiorito» emergono la forza e la grande volontà di una ragazza Down che, grazie alla determinazione della sua famiglia e agli stimoli e alla socializzazione offerti dall'associazione e dalla Scuola, è riuscita negli anni a raggiungere una propria autonomia, come le ragazze della sua stessa età. Diplomata nel 2004 al liceo scientifico «Maria Alpi», è aiuto-catechista nella parrocchia Maria Santissima Addolorata. Il suo grande sogno è il lavoro. [red.cro.]

CAPURSO IN UN INCONTRO ILLUSTRATA LA RICERCA GUIDATA DAL PROFESSOR COLABUFO

L'Alzheimer si può addomesticare presentati i risultati di uno studio

La malattia degenerativa sarebbe agevolata dagli alimenti contenenti rame

VITO MIRIZZI

● **CAPURSO.** Il sangue e l'Alzheimer, un legame che apre le porte alla prevenzione di una malattia devastante.

L'Avis Capurso ha promosso una conferenza pubblica per informare, ma soprattutto per capire a quale punto è la ricerca scientifica sulla diagnostica della patologia degenerativa. Relatore d'eccellenza, il professor Nicola Antonio Colabufo, presidente dello spin-off «Biofordrug srl» del dipartimento di Farmacia-Scienze del farmaco dell'Università di Bari, che ha già ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali per

avere tracciato la strada al riconoscimento precoce della malattia.

Infatti Colabufo e la sua équipe di ricercatori hanno brevettato e in parte concesso i diritti di utilizzo del kit messo a punto per verificare se una persona è a rischio o meno di ammalarsi di Alzheimer. Soprattutto, i ricercatori baresi hanno individuato la sostanza che sarebbe all'origine della malattia: il rame o, più precisamente, quella dose di rame «cattivo» contenuto nel nostro sangue.

L'esame è in sé molto semplice e quasi routinario. Si tratta di un ordinario prelievo ematico che, tecnicamente, prende il nome di «C4D» (Canox 4 drug). Proprio l'Avis capurso, guidata da Nicola Di Gioia, nel corso dei suoi ultimi appuntamenti della donazione ha inserito, in base a uno specifico accordo, anche il C4D tra i controlli ematici gratuiti che vengono recapitati ai donatori dopo i prelievi spontanei.

Nel chiostro della Basilica della Madonna del Pozzo sono stati numerosi i partecipanti all'incontro.

Toccante la testimonianza di una signora del pubblico: «Ho perso mia madre per questa malattia - ha detto - ma stasera per la prima volta sono riuscita a capire con esattezza e semplicità il complesso sviluppo dell'Alzheimer. Ora so esattamente che cosa fare per prevenire questa terribile malattia». Colabufo non si è sbilanciato, ma la strada per sviluppare una terapia farmacologica contro l'Alzheimer sembra ormai ben tracciata e potrebbe portare a un risultato concreto in tempi non molto lunghi. La Regione ha affidato proprio all'équipe di Colabufo un'indagine sulla popolazione pugliese, tramite i medici di base. Su 600 persone del campione selezionato, è emerso che il 21 per cento dei pugliesi tra 55 e 64 anni è a rischio Alzheimer. Perché una percentuale così elevata? La cau-



sa sarebbe nelle abitudini alimentari. Cozze crude e ostriche, per esempio, sarebbero fornitori di quel rame cattivo che si accumula nell'organismo disaggregando le cellule e causando così i ritardi cognitivi. Tra i fattori di rischio ci sono ipertensione, ipercolesterolemia, diabete mellito, depressione, alcol, fumo e obesità, anche se la familiarità resta quello più elevato in quanto non modificabile.

Il dottor Marcello Lacriola, medico di famiglia che da tempo collabora con Colabufo, ha evidenziato l'importanza di rivolgersi al proprio dottore per iniziare i percorsi di prevenzione.

CAPURSO Forse è stato individuato il bandolo della matassa per prevenire l'Alzheimer

Le altre notizie

SANTERAMO

STAMATTINA DALLE 8 ALLE 11,30 ALL'OSPEDALE Donazione sangue

■ Stamattina si tiene la quinta Giornata della donazione del sangue. Sarà possibile donare all'ospedale cittadino «Monte Iacoviello» dalle 8 alle 11,30. È importante, per chi intenderà donare, portare sempre con sé la tessera sanitaria. Si potrà anche donare tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12 al centro trasfusionale del Miulli di Acquaviva. «Tutti abbiamo bisogno di essere solidali con coloro che hanno bisogno di sangue - sostengono alla Federazione pugliese donatori sangue, sezione locale, in una nota - Inoltre ricordiamo a tutti i soci e simpatizzanti che sono ancora disponibili dei posti per il Raduno nazionale di Viareggio». Per donare il sangue, è necessario presentarsi a digiuno e avere un'età compresa tra 18 e 65 anni. Le persone di peso inferiore a 50 chilogrammi non possono donare.

DOMANI ALLE 17 ALL'UFFICIO ELETTORALE Nomina degli scrutatori

■ Si svolgerà nel pomeriggio di domani, lunedì 11 maggio, alle ore 17, all'Ufficio elettorale comunale, in piazza Papa Giovanni Paolo II, l'adunanza della commissione elettorale comunale per procedere alla nomina degli scrutatori che saranno destinati alle sezioni per le elezioni regionali di domenica 31 maggio.

LA FESTA PATRONALE

LE POLEMICHE

OBBIETTIVO: EDUCARE

L'assessore: «C'è un problema di comprensione di ogni discorso culturale. Bisogna preparare le nuove generazioni»

«Corteo storico da rivedere ma i baresi devono cambiare»

Maselli non «ripudia» Rubini: «Scelte di qualità, la rievocazione non è il circo»

INNIN PERCHIAZZI

«Abbiamo cercato di percorrere una strada, ma abbiamo sbagliato. E ce ne assumiamo tutte le responsabilità. Ne faremo tesoro per la prossima edizione». L'assessore alle Culture **Silvio Maselli** prova a spegnere una volta per tutte il fuoco delle polemiche sul corteo storico di San Nicola, ribadendo al tempo stesso la vicinanza col regista **Sergio Rubini**, «a cui va il mio sentito ringraziamento per aver accettato la sfida», posta su *Facebook* insieme ad altri commenti sulla quattro giorni di San Nicola.

La tradizionale rievocazione della traslazione delle ossa del santo patrono - costo complessivo della manifestazione 150mila euro - ha di fatto spaccato in due la città. In molti hanno gradito la fedele ricostruzione storica della mirabile impresa datata 1087, che ha imposto scelte impopolari in tema di spettacolo ed effetti speciali. Molti di più, invece, non hanno digerito l'impostazione più intimistica e sobria, rivendicando l'opportunità di vedere in scena sbandieratori, acrobati, funamboli e cavalli.

Assessore Maselli, lei che idea si è fatto della querelle?

«A Bari c'è un detto: come la fai la sbaglia. Mi era stato preannunciato che comunque a prescindere dalle scelte ci sarebbe stata una minoranza che ci avrebbe massacrato. E infatti».

Sembra però che le critiche siano in maggioranza?

suonata a palla -, hanno finito per influire in modo negativo. Anche la scelta (simile a quella di Ronconi) di puntare tutto l'effetto spettacolare sul sagrato della Basilica - uno spettacolo obiettivamente straordinario, il più importante degli ultimi trent'anni a sentire i tanti esecuti che mi hanno chiamato per dirmelo - ma che, da solo, nonostante i maxi schermi collocati in due punti strategici, non ha potuto compensare l'incomprensione da parte del popolo, davvero enorme che si è riversato per le strade attratto forse anche e proprio dal nome altisonante di Rubini».

Come interpreta la boccia-tura popolare?

«Le alternative interpretative sono due: il corteo è parte della sagra e quest'ultima è immutabile nella sua componente greve, popolana, finanche violenta in alcune sue manifestazioni (cos'altro si può dire e pensare degli abusivi?), dunque meglio starne fuori se si desidera stabilire con i concittadini, i pellegri e i turisti un discorso culturale oppure il corteo è cosa separata dalla sagra (del polpo, della salsiccia arrosto, del peron-



ASSESSORE Silvio Maselli

cino, degli «ziàzi» come dice Belomo sulla Gazzetta di ieri) e dunque merita attenzione, cura, crescita, sfida intellettuale e interpretativa di una storia che ha 928 anni».

Inutile chiederle da che parte sta?

«Se vale la seconda, ha ragione Rubini ed io con lui. Sennò io che ci sto a fare, il notaio di una città che non vuole misurarsi con la

cultura?».

Non ritiene di poter essere accusato di essere snob o radical chic?

«Per troppi anni si è alimentato un sentimento anti intellettuale nel Paese e specialmente a Bari. Perché se un artista fa una banale installazione come in via Roberto Da Bari (appena chiusa al traffico), con dei copertoni e una macchina del fumo a simboleggiare plasticamente la liberazione dalle auto e diversi concittadini, allarmati, chiamano i vigili del fuoco e le forze dell'ordine per impedire l'avvio della installazione stessa (è successo pochi giorni fa), io ne deduco che c'è un problema di leggibilità dell'opera d'arte. Ma soprattutto c'è un problema di comprensione di ogni discorso culturale e intellettuale. E che tutto quel che rappresenta il pensiero, l'emozione, il sentimento viene ritenuto, ingiustamente, palloso, elitario, fighetto e dunque impopolare».

Qual è la soluzione?

«Serve armarsi di pazienza e lavorare mesi e mesi prima del corteo e preparare le nuove generazioni, come stiamo già facendo soprattutto grazie a Giu-

seppe Cascella e alla Commissione cultura del Consiglio comunale con l'iniziativa "Conosci la tua città" che va alimentata, incrementata, rafforzata. Ed è un'operazione che va fatta tutto l'anno, d'intesa con la collega Paola Romano, che fra tutti noi in Giunta, ha il compito più gravoso di occuparsi delle nuove generazioni».

Critiche sono giunte anche al mondo artistico locale, che in fondo si è sentito messo in disparte dalle scelte dell'amministrazione.

«Rubini ha affrontato una sfida con umiltà. La stessa che manca del tutto ad alcuni attori della scena locale, che si sono sentiti scavalcati dalla scelta di un attore e regista che altrove ci invidiano. Ma questa è un'altra storia».

Ha già pensato all'edizione 2016?

«Una cosa è certa: concederemo molto più spazio allo spettacolo, anche se il corteo storico non può essere una manifestazione circense. Non è un caso che il priore **Ciro Capotosto** abbia mostrato apprezzamento per la rappresentazione di Rubini».



Melchiorre, Fdl «Ma Decaro non predilige il modello birra e focaccia?»



«Ma birra e focaccia non è il modello proposto dal sindaco Antonio Decaro? Invece adesso l'assessore alle Culture, Silvio Maselli, si erge a modello gramsciano», la butta sull'ironico **Filippo Melchiorre**, capogruppo di Fratelli d'Italia al Comune di Bari, con riferimento allo spot elettorale girato lo scorso anno con l'attuale cittadino protagonista assieme al ministro Elena Boschi. L'allora deputato del Pd e la giovane ministro gustavano birra focaccia su una panchina del capoluogo. «È evidente che in questa amministrazione non ha identità di vedute. È il classico caso della mano destra che non sa cosa fa la mano sinistra», prosegue Melchiorre, che ha preso spunto da parole e concetti sulla festa patronale di San Nicola postati dall'assessore sul personale profilo di Facebook.

INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ I PILOTI AD ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DEL POLICLINICO CON L'ASSOCIAZIONE ADMO PUGLIA ONLUS

Gli acrobati azzurri delle Frecce in visita fra i piccoli ammalati

VITO MIRIZZI

Le «Frecce Tricolori», in occasione della loro esibizione alla festa di San Nicola, sono «atterrate» al Policlinico insieme all'Admo Puglia Onlus per recarsi in visita al reparto di Oncematologia pediatrica. Un appuntamento inatteso dai piccoli pazienti, ma certamente molto gradito. La pattuglia acrobatica, accompagnata dal presidente Admo Puglia, Maria Stea, ha fatto visita nel pomeriggio di mercoledì scorso, ai piccoli malati. Il gruppo di piloti acrobatici ha scherzato con i pazienti, increduli ed entusiasti di vederli dal vivo, concedendosi volentieri per le fotografie di rito ed omaggiando i piccoli con alcuni gadget, giocattoli e fotografie delle frecce volanti più famose del mondo.

Ad accompagnare i piloti dell'Aeronautica militare il comandante, tenente colonnello pilota Jan Slangen, il generale di squadra aerea Franco Girardi, comandante delle Scuole Aeronautica militare della terza Regione Aerea, i medici del reparto, guidato dal dott. Nicola Santoro, e i volontari di Admo Puglia Onlus.

«La visita - ha dichiarato il comandante Slangen - ci ha permesso di incontrare tanti piccoli pazienti che purtroppo non potranno assistere alla nostra manifestazione. Donare un sorriso a chi sta passando un brutto momento ci rende orgogliosi di indossare la nostra uniforme».

Per il primario di Oncematologia pediatrica parole di soddisfazione. «Confermo - ha affermato il dott. Santoro - la mia gratitudine e quella dei miei collaboratori, ma soprattutto dei piccoli pazienti, per l'attenzione che l'Admo Puglia e lo splen-



AL POLICLINICO La visita dei piloti della Pattuglia acrobatica nazionale della Aeronautica militare

dido gruppo delle Frecce Tricolori ci riservano periodicamente».

Compiacimento per questo ennesimo gesto di vicinanza dell'Aeronautica militare, del presidente Admo Puglia. «Sono entusiasta - sostiene Maria Stea - per come è andata questa iniziativa fortemente voluta anche quest'anno da Admo Puglia. Ap-

puntamento periodico che vede i piloti delle Frecce Tricolori portare un pizzico di gioia e felicità ai bambini del reparto oncologico. Un dono consegnato direttamente dai piloti della pattuglia acrobatica sicuramente porta una ventata di speranza in momenti difficili e oggi ne abbiamo avuto la testimonianza».

LA SFIDA

«Non faccio il notaio di una città che non vuole misurarsi con la cultura»

«Purtroppo è vero. L'ho constatato anch'io, ero in coda al corteo con la fascia tricolore ed ho potuto raccogliere direttamente i commenti della gente. La mattina dopo a messa in Basilica, la gente di Bari vecchia esprimeva le stesse critiche. E il popolo è sempre il polso delle cose».

Secondo lei, perché il corteo non è stato apprezzato?

«Va anche detto, con onestà intellettuale, che il corteo di Rubini ha avuto dei problemi di leggibilità e che non ha concesso nulla al grande pubblico».

Si spieghi meglio?

«Il mancato transennamento ha causato grossi problemi di gestione, costringendo chi guidava il corteo ad accelerarne l'andatura, lo spegnimento delle luci, l'assenza di elementi minimamente spettacolari e comprensibili per i più piccoli (il corteo è anche una faccenda di famiglia), la scelta di salire sulla muraglia rendendolo invisibile da chi era giù - immerso nella nuvola metafisica di arrosti insalubri e inondato dalla musica napoletana

“Omofobia. Non a casa mia”: dal 12 al 25 maggio iniziative sul contrasto ad ogni forma di discriminazione

lunedì, maggio 11, 2015 Attualità , Bari , Territorio



BARI - In vista della giornata mondiale contro l’omo-transfobia, che si celebra ogni anno il 17 maggio, l’assessorato al Welfare e il tavolo LGBTQI del Comune di Bari, in sinergia con l’ufficio della garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza del Consiglio regionale, la rete delle realtà territoriali “Generare culture nonvolente” e la commissione Pari opportunità del Comune di Bari, promuovono un programma di eventi finalizzato a sensibilizzare la cittadinanza sull’educazione alle differenze e sul contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Tutti i dettagli delle iniziative, che inizieranno domani per concludersi il 25 maggio, saranno illustrati domani, martedì 12 maggio, alle ore 12, nella sala giunta di Palazzo di Città.

Interverranno l’assessora al Welfare Francesca Bottalico, la garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza del Consiglio regionale Rosy Paparella e i rappresentanti del tavolo LGBTQI Matteo Nigri e Pasqua Manfredi

L'omotransfobia nei contesti educativi: Che fare?

Dettagli Pubblicato Lunedì, 11 Maggio 2015 16:21 Scritto da CSV "San Nicola" Bari



COMUNICATO STAMPA

L'omotransfobia nei contesti educativi: Che fare?

Convegno

Martedì 12 Maggio - Ore 16,30-18,30

Auditorium Polizia Municipale

Martedì 12 maggio, dalle 16,30 alle 18,30 nell'Auditorium della Polizia Municipale, si terrà il convegno "L'omotransfobia nei contesti educativi: Che fare?" organizzato dall'Ufficio della Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza, Ass. AGEDO Puglia, Edizioni la Meridiana, Progetto "Di che genere sei?" all'interno del calendario di eventi che precedono la Giornata Internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la trans fobia del 17 maggio.

Nel seminario si porrà l'accento su come le rappresentazioni diffuse dei generi e dei diversi orientamenti sessuali faccia da substrato dell'omotransfobia.

Saranno forniti spunti teorico-operativi per prevenire e contrastare gli stereotipi di genere nei contesti educativi formali e informali.

Saranno presenti:

Elvira Zaccagnino - Direttrice edizioni la meridiana; Tiziana Mangarella - Sociologa dell'educazione;
Dario Abrescia - Operatore socio-culturale; Lucia Laterza - Presidente AGEDO Puglia; Rosy Paparella - Garante dei diritti dei minori Regione Puglia.

Scarica qui il calendario degli eventi che si svolgeranno dal 12 al 25 maggio.

Ufficio Stampa Csv "San Nicola"

L'Aido premia le scuole Secondarie

Un altro pomeriggio dedicato al progetto "Gli alunni... e il valore della donazione"



- [AIDO GIOVINAZZO](#)
- [ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE](#)

MARZIA MORVA

Lunedì 11 Maggio 2015 ore 01.39

Parlare del dono e della "cultura del donare" è ciò che hanno messo in atto i volontari dell'associazione Aido Gruppo Comunale "Luigi Depalma" durante questo anno scolastico, anche nelle scuola Secondaria di primo grado "Guglielmo Marconi-Michelangelo Buonarroti". Il progetto, che ha impegnato i ragazzi delle classi di terza, dal titolo "Gli alunni... e il valore della donazione", è giunto così al termine.

Domani pomeriggio, così come era accaduto per gli allievi delle scuole Primarie, vi sarà una premiazione alle ore 17.00, nell'Aula Magna del plesso scolastico di via Deceglie, alla presenza del Presidente della locale sezione Aido, Vito Fumai. Sono previsti anche gli interventi del Dirigente dell'istituto "Guglielmo Marconi-Michelangelo Buonarroti", prof. Carmelo Daucelli, seguito da quelli del Sindaco, Tommaso Depalma e dell'Assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Michele Sollecito.

L'iniziativa didattica e dalla forte connotazione sociale, patrocinata oltre che finanziata dal Comune di Giovinazzo, ha coinvolto i ragazzi in incontri molto interessanti, in cui è stato di supporto medico-scientifico il dott. Antonio Scioli, medico chirurgo che collabora con l'Aido. Gli alunni hanno visionato un dvd che illustra il progetto "Ti voglio donare", rivolto agli studenti delle scuole Secondarie Inferiori e Superiori, promosso dal Ministero della Salute, con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione ed in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti e tutta una serie di associazioni che agiscono nel campo. Un dvd che fa riflettere molto, conducendo i giovani per mano nel mondo della donazione. Un mondo poco conosciuto, ma dalle mille tonalità cromatiche, dai mille risvolti, importantissimi per il miglioramento della nostra società.

Nella realizzazione di questo progetto, grande importanza ha avuto l'apporto del Presidente del Centro Nazionale Trapianti, Nanni Costa, che ha concesso una intervista a due con il Presidente Nazionale Aido, Vincenzo Passarelli. Toccante la testimonianza di Aureliana Iacoboni, mamma di Marta Russo, la studentessa uccisa all'Università La Sapienza di Roma il 9 maggio del 1997. «La donazione degli organi, oltre "al gesto di amore" che permette a molte persone di continuare a vivere - ha raccontato - aiuta i familiari dei donatori ad affrontare la separazione da un proprio caro con più forza e serenità, per la consapevolezza di aver salvato delle vite».



LUNEDÌ 11 MAGGIO 2015 ATTUALITÀ

Venerdì scorso i medici di base si sono dati appuntamento nella loro sede per concludere un percorso iniziato ormai un anno fa con l'Avis

Medici coratini a sostegno della donazione degli organi. Al poliambulatorio la raccolta dei consensi

«Corato è il primo Comune in cui un'associazione di medici ha deciso di impegnarsi su questo fronte» dice Cristoforo Cuzzola, coordinatore aziendale donazione e trapianti Asl Bari



Nel panorama pugliese in cui solo l'1% della popolazione ha dato il proprio consenso per la donazione degli organi «Corato è il primo Comune in cui un'associazione di medici ha deciso di impegnarsi su questo fronte». A dirlo è Cristoforo Cuzzola, coordinatore aziendale donazione e trapianti Asl Bari.

L'associazione medico sanitaria di Corato «farà da apripista nell'interpretazione dello stile e della finalità della legge - chiarisce -. Essa prevede che il cittadino, nel pieno delle sue facoltà, firmi il consenso a donare i propri organi».

Venerdì scorso i medici di base si sono dati appuntamento nella loro sede per concludere un percorso iniziato ormai un anno fa con l'Avis. Dopo aver approfondito in prima persona le competenze necessarie per aiutare i propri pazienti a cogliere l'importanza della dichiarazione di volontà, i medici hanno ricevuto le credenziali di accesso al sistema informatico dedicato che consente l'acquisizione dei dati dei cittadini.

Cuzzola ha consegnato le credenziali a Giuseppina Rutigliano, responsabile del nostro distretto sanitario, che si dice «grata ai medici coratini impegnati in questo percorso». A sua volta la Rutigliano ha individuato in Savino Buonpensiere il referente del punto di accettazione ubicato nel poliambulatorio territoriale di Corato.

Adesso più che mai ai medici di famiglia coratini toccherà educare, informare e sensibilizzare il cittadino a manifestare la volontà di donare. Una volta acquisita la dichiarazione su appositi moduli, i medici dovranno consegnarla a Buonpensiere per l'inserimento nel database del ministero.

Gran parte delle dichiarazioni fino ad oggi vengono raccolte dalle associazioni di volontariato, Admo e Avis soprattutto. In alcuni casi, Altamura per esempio, è possibile sottoscrivere i moduli specifici anche all'ufficio anagrafe: «una soluzione che va bene solo per i cittadini già informati» sottolinea Cuzzola.

Gli studi dei medici di base sono, secondo Cuzzola, il luogo «migliore». «Voi sapete quale può essere il momento giusto per proporre ai vostri pazienti la sottoscrizione della dichiarazione» sottolinea Cuzzola rivolgendosi ai medici. «Conoscendoli sapreste già dire chi potrebbe firmare e chi no» aggiunge.

L'acquisizione di un sempre maggior numero di adesioni alla donazione degli organi e tessuti non è solo «utile a rimontare la classifica nazionale che vede la Puglia in una posizione non adeguata rispetto alla generosità dei suoi cittadini» spiega Giovanni Riganti, presidente dell'associazione dei medici di Corato. «L'obiettivo a lungo termine che ci siamo posti è quello di una vera e propria crescita culturale dei nostri pazienti» precisa.

E ancora: «va colmato il gap che la Asl e soprattutto i medici di base hanno nell'essere parte attiva ed operativa nel percorso di solidarietà umana che vede nella donazione dopo la morte l'unica terapia e speranza di vita per molti pazienti affetti da malattie croniche irreversibili». Il cittadino «merita informazioni giuste, semplici e corrette, in grado di favorire il diritto-dovere ad esprimere la propria volontà alla donazione».

Chiaro l'impegno definito da Riganti: «dobbiamo avere un ruolo attivo nel processo di donazione, prelievo e trapianto dialogando efficacemente con le famiglie e con i pazienti. E' bene che noi diventiamo un punto di riferimento sicuro ed affidabile nel far conoscere tutti gli aspetti medici, sociali ed etici della donazione e del trapianto».

Donare gli organi «non è questione di bontà ma di civiltà» ricorda Cuzzola.

lunedì 11 maggio 2015 Cronaca

L'iniziativa

“Non Odiarmi”, al via al 2° Circolo Caputi il progetto dell'Osservatorio Lucrezia Borgia Coinvolti due professionisti. Il programma



Il progetto Non Odiarmi

La Redazione

Parte dal 2° Circolo didattico "Prof V. Caputi " il progetto "Non Odiarmi!" inserito nell'ambito del Piano Operativo 2014/15 dell'Associazione Osservatorio Nazionale Duchessa Lucrezia Borgia.

Nel progetto sono coinvolti due i professionisti sul campo: il dott. Alessio Bucci, riabilitatore psichiatrico ed esperto in criminologia dell'Università degli Studi di Bari e la dott.ssa Natalina Evangelista, educatrice counsellor esperta nella relazione di aiuto in situazioni di disagio, devianza e marginalità, supporto alla genitorialità ed esperta in mediazione di sistemi organizzativi e familiari.

Il progetto è patrocinato dal Comune di Bisceglie con gli Assessorati ai Servizi Sociali assessore Dora Stoico e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione assessore Vittoria Sasso.

Gli organizzatori hanno voluto ringraziare il Dirigente Scolastico prof. Gaetano Ragno e la docente referente alle Funzioni Strumentali la prof.ssa Lucrezia Sette.

Questo il programma:

ore 9,00 martedì 12 maggio presso la Direzione del 2° CD Caputi.

ore 9,00 mercoledì 13 maggio presso la succursale plesso di via Fani.

Le campagne di prevenzione e di sensibilizzazione sulle violenze, per le scuole, sono inserite nei programmi operativi da svolgere tramite gli organi preposti, (associazioni – centri antiviolenza) dal Ministero per le Politiche Sociali Dipartimento per le Pari Opportunità, Regione Puglia assessorato al welfare, Provincia Bat e Comune di Bisceglie.

UN CONCERTO PER I RAGAZZI DEL CENTRO ARCOBALENO

Inserito da La redazione

Lunedì 11 Maggio 2015 - 11:02



Primo concerto dei "**Licei in Musica**" del Polo Liceale "Galileo Galilei" dedicato tutto ai ragazzi diversamente abili dell'Associazione Centro Arcobaleno. Un appuntamento giunto alla decima edizione e che conferma, anche per questo anno scolastico, l'impegno e la qualità canora e musicale degli studenti del Polo Liceale.

L'iniziativa, in quanto saggio musicale scolastico, inserito nell'attività formativa, è stata curata e seguita dalle professoressse Daniela Menga e Marie Lacote.

Nel chiostro di Palazzo San Martino si sono esibiti Rosangela Giannuzzi della classe V B Classico, Giovanni Rotolo della classe III A Classico, Ruby Fanizzi della classe II A Linguistico, Giorgia Colaianni e Claudia Lotesoriere della classe IV B Linguistico, Roberta Satalino alla tastiera, Martina Rizzo alla chitarra, Mariateresa Bianco alla voce della classe II B Linguistico, Antonella Fantasia della classe IV A Scientifico, Claudio Satalino della IV B Linguistico.

A presentare il concerto gli studenti Nicolò Todisco della classe IV C Scientifico e Antonio Dipalma della classe V C Scientifico. Fonico al mixer, lo studente Giovanni Biasi.

Prossimo concerto dei "Licei in Musica", martedì 19 maggio 2015, alle ore 18.30, presso l'Auditorium del Polo Liceale (Polivalente Scolastico) e aperto a tutta la cittadinanza.

In marcia l'orgoglio Fidas

Scritto da Cinzia Debiase

Lunedì 11 Maggio 2015 08:16



Soddisfatto, il presidente della sezione Fidas di Turi, Michele Troiano, racconta ai nostri microfoni la grande marcia dei volontari Fidas italiani, che si sono incontrati a Viareggio lo scorso 3 maggio.

Striscioni, magliette, berretti e soprattutto il sorriso che caratterizza il donatore Fidas che ha preso parte alla Giornata Nazionale della Federazione Italiana Associazioni Donatori Sangue.

Da Turi, in tanti hanno mostrato l'orgoglio di far parte di un'Associazione che è sempre attenta ai bisogni e alle necessità del prossimo, con un gesto semplice ma significativo, che può salvare una vita.

A sostenere lo striscione della Fidas, anche la Vicesindaco, Lavinia Orlando e il consigliere Vito Notarnicola, a fianco della Fidas e a sottolineare la vicinanza dell'Amministrazione ai valori della solidarietà e dell'altruismo che la Fidas diffonde.

Erano circa 10.000 persone a sfilare lungo i viali a mare della città. Un lunghissimo serpentone colorato e gioioso giunto fino a piazza Mazzini dove era in programma la Santa Messa, celebrata dall'arcivescovo di Lucca, mons. Italo Castellani. A fare da padroni di casa, Burlamacco e Ondina, maschere ufficiali del Carnevale di Viareggio, che hanno dato il benvenuto ai donatori.

“Il 2014 – ha sottolineato il presidente nazionale della Fidas Aldo Ozino Caligaris – ha visto un aumento dei donatori di sangue del 4,3%, con una crescita significativa (+ 8%) dei donatori periodici, ma con un sensibile calo delle unità raccolte (meno 3%)”. La strada è quella giusta, è necessario continuare. L'impegno di ciascuno può donare una speranza di vita all'altro e a se stessi.



11 Maggio 2015

«Cancelli chiusi al canile di Trani», momenti tensione fra volontari e gestori



Momenti di tensione, ieri mattina, all'ingresso del canile comunale San Francesco, dove i rappresentanti di alcune associazioni animaliste, che si erano recati per una visita finalizzata ad eventuali adozioni, hanno lamentato la presunta occlusione dei cancelli in orari di ricevimento al pubblico.

I volontari hanno a lungo atteso l'arrivo del presidente della sezione di Trani della Lega nazionale per la difesa del cane (gestore del rifugio), Mariella Lavarra, in assenza della quale gli operatori della struttura non hanno autorizzato l'ingresso di alcuno proprio perché ciò potrebbe avvenire soltanto in presenza di un responsabile incaricato.

Peraltro, la stessa Lavarra ha precisato che «non è possibile l'accesso contemporaneo alla struttura di più persone che fanno riferimento ad una stessa associazione, bensì anche in questo caso, di un solo responsabile per soggetto. La struttura è ampia e noi ne abbiamo la totale responsabilità, anche e soprattutto della tranquillità dei circa duecento cani che, attualmente, ospitiamo».

I volontari dell'Oipa, che hanno richiamato per l'occasione anche gli organi di informazione, hanno documentato e filmato ogni fase di quanto avvenuto ieri mattina: «Dicono che bisogna prima verificare l'idoneità di chi deve entrare – afferma sarcastico Calogero Campisi, presidente dell'Oipa -. Quindi, bisogna tesserarsi e si entra uno per volta in una struttura pubblica che non ha bisogno di queste limitazioni».

Sembra di comprendere che quanto accaduto ieri non sia un fulmine a ciel sereno, ma un problema che si trascina da tempo e che, periodicamente, le associazioni animaliste sottopongono all'attenzione dell'opinione pubblica.

Caos al rifugio San Francesco, scontro tra l'Oipa e la Lega Nazionale

Ai volontari viene negato l'accesso al canile, ecco le motivazioni dei responsabili



- [ANIMALI](#)
- [OIPA](#)



MARIA SCOCCIMARRO

Lunedì 11 Maggio 2015 ore 8.24

È "guerra" aperta tra l'organizzazione internazionale protezione animali (OIPA) e la Lega nazionale per la difesa del cane, a cui è stato affidato il mantenimento dei cani randagi presso il rifugio "San Francesco" di via Papa Giovanni XIII. Nella tarda mattinata di ieri i volontari dell'Oipa ci hanno segnalato quella che secondo loro era un'anomalia e una negazione di un loro diritto: dalle 11.00 fuori dai cancelli del canile, il personale all'interno si rifiuta di farli entrare, nonostante sia presente all'ingresso un cartello con gli orari di apertura (sabato e domenica dalle ore 11.00 alle ore 13.00). Inoltre, da quanto ci riferisce l'Oipa, il cartello ora affisso è mancante di una parte: "ingresso riservato ai soci".

Giunti sul posto, abbiamo trovato i volontari, muniti di videocamere per riprendere il tutto, che stavano cercando invano di attirare l'attenzione del personale "barricato" all'interno: «Noi dell'Oipa – ci hanno spiegato i volontari – vogliamo soltanto agevolare le adozioni, favorire lo sgambamento dei cani, pulire le gabbie: tutte attività lecite che abbiamo il diritto di svolgere. Siamo un'organizzazione internazionale e sappiamo come comportarci con gli animali. Il canile prima di tutto non può restare chiuso e soprattutto possiamo entrare solo se si è soci della Lega e se è presente la responsabile del canile».

Ascoltate le motivazioni dell'Oipa, siamo riusciti ad entrare nel rifugio (di cui alleghiamo le foto) e a parlare con le responsabili che ci hanno spiegato la motivazione per cui hanno negato l'ingresso ai volontari: «Non sono soci ed utilizzano un comportamento aggressivo. Loro non fanno associazionismo, fanno solo guerra. Si espongono con un tono arrogante e queste loro attività possono ledere la stabilità degli animali. Non tutti i randagi possono uscire dal canile e soprattutto i cani possono essere portati al di fuori solo se accompagnati da un volontario della Lega. Solo i volontari associati possono fare volontariato all'interno del canile perché per loro c'è un'assicurazione: non possiamo accettare tutti perché dobbiamo tutelare i cani. Qui c'è bisogno di rispetto: se si viene per dare fastidio, non si può entrare».

Su un ulteriore caso le due parti hanno fornito motivazioni diverse. Una famiglia di Andria si è vista rifiutare un'adozione: per l'Oipa il motivo è da rintracciare nel fatto che la coppia fosse di Andria e avrebbe dovuto adottare il cane nel proprio territorio; secondo la Lega, invece, la famiglia andriese aveva abbandonato un altro cane e pertanto non era nelle condizioni di poterne adottare uno. È innegabile che entrambe le parti abbiano a cuore la salute e la stabilità dei randagi, ma sicuramente con la collaborazione si potrebbero raggiungere alti obiettivi per il benessere dei randagi. Questa "guerra" non fa bene a nessuno.

lunedì 11 maggio 2015 Attualità

Ambiente

Gli studenti per un mare senza plastica

Seminari e raccolta di rifiuti a Pane e Pomodoro. Oggi il via



[La Redazione](#)

Tre giornate dedicate alla sensibilizzazione e alla raccolta dei rifiuti spiaggiati organizzate da **AmbientePuglia**.

Esperti di rifiuti e strategia marina (Nicola Ungaro - Arpa, e i docenti dell'Università di Bari Vito Zizzo e Nicolò Carnimeo) saranno i protagonisti di due seminari, in programma oggi e mercoledì (alle 9) negli istituti "Carducci - S. Nicola" e "Romanazzi". Giovedì 14 maggio la giornata sarà all'insegna della raccolta dei rifiuti spiaggiati lungo il litorale di Pane e Pomodoro.

"**Mare senza Plastica**" è una campagna finalizzata a favorire una presa di coscienza di un problema che riguarda gli oceani, ma anche il Mediterraneo e in particolare l'Adriatico.

«I rifiuti abbandonati sul litorale o sversati in mare, in particolare gli oggetti di plastica - commentano gli organizzatori -, minacciano la sopravvivenza della biodiversità marina e la nostra, perché ogni rifiuto plastico in mare viene frantumato in microframmenti velenosi che entrano a far parte della catena alimentare e arrivano sino a noi».

Le immagini di Carmine La Fratta accompagneranno "Mare senza plastica" © Carmine La Fratta

«È ora di cambiare stile di vita - esortano -, non consumare plastica inutile, evitare gli sprechi preservare il nostro mare per le future generazioni».

Collaborano alla campagna: Abap (Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi), Adaf (Associazione Dottori in scienze Agrarie e Forestali), Cbs (Club Sommozzatori Bari), Eco dalle Città, Ecomuseo urbano del nord barese, Laboratorio urbano, Sviluppo Sostenibile, Wwf. Amiu Puglia è tra gli sponsor del progetto.

"Mare senza plastica" sarà accompagnato da "Synthetic island" progetto fotografico di Carmine La Fratta.

L'iniziativa sarà replicata il 29 e 30 settembre.